

30/11/2013

DOTT.SSA
MARIA
COZZOLINO

AGGIORNAMENTO E INTEGRAZIONE DEL PIANO
ECONOMICO FINANZIARIO DEI LAVORI DI
COMPLETAMENTO DEL RIFUGIO
COMPRESORIALE PER CANI RANDAGI DA
REALIZZARSI NEL COMUNE DI SALE CONSILINA
(SA) MEDIANTE FINANZA DI PROGETTO.
RIF. DET. N°267 DEL 18 GIUGNO 2013

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	2/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

1. <u>PREMESSA</u>	4
1.1 OBIETTIVI DELL'ANALISI	5
2. <u>CATTERISTICHE DEMOGRAFICHE DELL'AREA VALLO DI DIANO</u>	9
3. <u>RANDAGISMO: EVOLUZIONE DEL FENOMENO E DATI STATISTICI</u>	10
3.1 RUOLO DEL MINISTERO DELLA SALUTE E FONDO PER LA LOTTA AL RANDAGISMO	13
3.2 RUOLO DELLA REGIONE	14
3.3 INNOVAZIONE RISPETTO AI VINCOLI E ALLA NUMEROSITÀ DI CANI DA INVIARE AL CANILE DA PARTE DEI COMUNI	28
4. <u>FRUIZIONE DA PARTE DEI COMUNI DEI SERVIZI DEL CANILE RIFUGIO COMPRESORIALE E IPOTESI DI ATTIVITÀ OFFERTE E COSTI DEL SERVIZIO PROPOSTI DA PARTE DELL'ENTE GESTORE</u>	30
4.1 IPOTESI DI CONTRIBUTO DA PARTE DI CIASCUN COMUNE	33
4.2 ANALISI DEI FLUSSI DERIVANTI DALLE ENTRATE DEI CANONI PER GLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO TRIENNIO DI CONVENZIONE	44
4.3 ANALISI DEL VALORE ATTUALE DELL'INVESTIMENTO	52
5. <u>STIMA DEI COSTI PER LO START-UP DELLE ATTIVITÀ E PER LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA</u>	55
5.1 COSTI DEL PERSONALE E DI STRUTTURA	57
5.2 COSTI PER MATERIE PRIME E DI CONSUMO	60
5.3 COSTI IN SERVIZI	66
5.4 COSTI DEGLI AMMORTAMENTI	67
5.5 RACCOMANDAZIONI E PROSPETTIVE PER L'INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL CANILE E RIDUZIONE DEI COSTI LEGATI AL RANDAGISMO	68
6. <u>ATTIVITÀ CHE POTRANNO ESSERE REALIZZATE DALL'ENTE GESTORE PER INCREMENTARE LA REDDITIVITÀ DELL'INVESTIMENTO</u>	72
6.1 PET THERAPY	72
6.2 ATTIVITÀ DI TOLETTATURA	75
6.3 SERVIZIO DI PENSIONE PER CANI	82
6.4 ATTIVITÀ TIPICHE DI MEDICINA VETERINARIA	85
7. <u>ANALISI DEL PAYBACK PERIOD DELL'INVESTIMENTO</u>	88

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	3/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

8.	<u>IPOSTESI MIGLIORATIVA E ESTENSIONE DELL’AFFIDAMENTO A 20 ANNI</u>	95
8.1	DESCRIZIONE DELLE OPERE MIGLIORATIVE	95
8.2	INTERVENTI OPERE AGGIUNTIVE	97
9.	<u>RIFERIMENTI NORMATIVI</u>	98

1.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	4/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

1. PREMESSA

La presente relazione è stata elaborata dopo la visione e l'analisi delle caratteristiche progettuali del canile comprensoriale riportate nelle relazioni di carattere tecnico-descrittive quali:

- A- "Studio di fattibilità economica- Opere di completamento del Rifugio comprensoriale per cani randagi-" con Prot. 2697 del 18/06/2013;
- B- Cronoprogramma Elaborato 01 Rifugio comprensoriale per cani randagi sito in Località Marrone e distinto in C.T. al foglio 17, Partt.246, 247, 248 – Progetto per i lavori di completamento;
- C- Rimodulazione degli studi di fattibilità, ottobre 2013 con determinazione costo finale dell'opera onnicomprensiva di tutti i lavori.

L'area ricade nella zona agricola del P.R.G. ed è denominata Località Morrone, riportata in Catasto al Foglio n. 17, Particelle n° 246-247 e 248, per un'estensione totale di mq 13.403.

La presente descrizione tecnica fa seguito alle risultanze di un'indagine di fattibilità e gestionale che la Comunità Montana ha prodotto e ha opportunamente valutato, per dimensionare l'infrastruttura comprensoriale coerentemente con il fabbisogno della popolazione canina randagia presente sull'intero territorio di competenza dell'Ente.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	5/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

1.1 OBIETTIVI DELL'ANALISI

Nel presente documento è relazionata l'analisi di fattibilità economica e finanziaria per il completamento delle opere del Rifugio comprensoriale per cani randagi che sorge nel Comune di Sala Consilina (SA) e che si intende essere affidato mediante bando nell'ambito delle modalità della finanza di progetto.

A tal fine nel documento si ha l'obiettivo di esporre l'appetibilità economica di investire nell'infrastruttura che, in parte, è già realizzata.

In un'ottica di efficienza economica e di garanzia della stessa efficienza non solo economica, ma anche di erogazione del servizio, nel documento si descrive l'intervento di completamento mediante l'apporto di un finanziatore esterno e privato.

Nel documento, inoltre, vengono rivisti e migliorati alcuni aspetti tenuti in considerazione nella relazione prodotta originariamente (rif.Det. n°44 del 09/03/2006) in fase di start-up dell'intero intervento.

Ai fini della fruibilità dei contenuti del documento, si specifica che l'intera trattazione parte da un'esigenza primaria, qual è il completamento del Rifugio comprensoriale per cani randagi, così come opportunamente descritto nel documento tecnico con Prot. 2697 del 18/06/2013.

A tal proposito l'importo di riferimento è pari a € 783.184,64 e la volontà di affidare a privato investitore la realizzazione dell'opera e la gestione totale dell'infrastruttura per un quindicennio a partire dalla data del collaudo finale dell'opera.

In un'ottica di analisi costi benefici, nonché nella volontà di premiare l'offerta migliorativa che verrà presentata in risposta al bando di *project financing* che si lancerà per la realizzazione dell'opera in oggetto, la trattazione comprende una specifica sezione in cui si descrivono le risultanze di un'analisi dei flussi finanziari

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	6/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

anche in relazione a quanto descritto e analizzato nello studio di fattibilità economica Opere di completamento del Rifugio comprensoriale per cani randagi-“ con Prot. 2697 del 18/06/2013. In tale ultimo caso, laddove quindi un proponente decidesse di migliorare l'intervento arrivando a realizzare l'intero progetto esecutivo dell'infrastruttura, il periodo di affidamento a terzi privati sarà non più di 15 anni, ma arriverà a 20 annualità, sempre a decorrere dalla data del collaudo finale dell'infrastruttura.

Nell'ottobre 2013 si è operata, in collaborazione con i tecnici della Comunità Montana del Vallo di Diano, una rimodulazione dei costi ipotizzati; la rimodulazione è stata finalizzata all'espletamento delle attività funzionali all'affidamento, mediante appalto, del progetto di finanza.

A tal proposito, l'importo onnicomprensivo di tutte le spese è il seguente:

A-Completamento fino al CORPO4 e parziale completamento che garantisce il funzionamento dell'infrastruttura	783.184,64
Totale (I)*	783.184,64

***Il totale I tiene conto delle somme a disposizione**

CORPO4 (prolungamento Box LP-CORPO B- locali di servizio animali)	105.125,89
CORPO2- locali di supporto alla struttura ricettiva sanitaria	90.000,00
Sistemazione area esterna	19.451,75
Sicurezza	2.548,25

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	7/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Totale (II)	217.125,89

****Il totale II non tiene conto delle somme a disposizione pari a Euro 97.706,65**

Il valore finale dell'opera, è pari a :

A- Totale I*	<u>€ 783.184,64</u>
B- Totale II**	<u>€ 217.125,89</u>
C- Costo totale dell'infrastruttura	<u>€ 1.000.310,53</u>
I+II	

***Il totale I tiene conto delle somme a disposizione**

****Il totale II non tiene conto delle somme a disposizione pari a Euro 97.706,65**

Seppure ai fini della valutazione economica non saranno prese in considerazione, l'amministrazione appaltante ha previsto un blocco di opere cosiddette "aggiuntive" dei cui se ne dettaglia la descrizione nello studio di fattibilità tecnica e il cui importo stimato è pari a Euro 377.250,00.

Ciò vuol dire che la tabella di sintesi che ne discende è la seguente:

Totale I – affidamento base	783.184,64
Totale II + Somme a disposizione- affidamento con opere migliorative	314.832,54
TOTALE I+II	1.089.017,18
Totale III – affidamento con opere migliorative	377.250,00

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	8/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Le attività, infine, descritte nell'ambito di questa relazione e riguardanti le possibili *chance* che il Gestore affidatario avrà per realizzare incrementare il reddito prodotto nella struttura, sono ipotesi che ricalcano le comuni attività e i comuni servizi che, generalmente, vengono svolti e resi dai canili e dai centri veterinari.

È evidente che l'ente gestore potrà, in un'ottica di ottimizzazione dell'uso della infrastrutture e delle potenzialità direttamente discendenti dall'enorme bacino d'utenza che il rifugio comprensoriale dovrà servire, proporre e, se condivise e ritenute valide dall'Ente affidatario, realizzare durante il periodo di gestione.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	9/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

2. CATTERISTICHE DEMOGRAFICHE DELL'AREA VALLO DI DIANO

La Comunità Montana Vallo di Diano aggrega e rappresenta un totale di 15 Comuni. L'intera trattazione e il piano di gestione economica del rifugio, hanno come riferimento di base il numero di abitanti per ciascun Comune aggiornato all'ultimo censimento dell'autunno 2012.

Tabella 1: Caratteristiche demografiche dei Comuni del Vallo di Diano

COMUNI	Evoluzione della Popolazione Residente nel Vallo di Diano			Densità per Km ² 1991	Densità per Km ² 2012	Km ²
	Censita al 20 ottobre 1991	Censita al 21 ottobre 2001	Censita al 2012			
Atena Lucana	2.330	2.231	2.288	87	85	27
Buonabitacolo	2.825	2.581	2.571	168	153	17
Casalbuono	1.553	1.303	1.211	38	30	41
Monte San Giacomo	2.050	1.682	1.630	33	26	63
Montesano sulla Marcellana	7.720	7.220	6.781	66	58	117
Padula	5.623	5.403	5.279	81	76	69
Pertosa	897	727	705	117	92	8
Polla	5.635	5.347	5.327	114	107	50
Sala Consilina	12.772	12.716	12.258	215	206	59
San Pietro al Tanagro	1.686	1.640	1.737	107	111	16
San Rufo	1.919	1.853	1.729	59	53	33
Sant'Arsenio	3.099	2.752	2.747	136	121	23
Sanza	3.071	3.006	2.697	24	21	130
Sassano	5.337	5.190	4.995	110	103	49
Teggiano	8.582	8.241	8.182	134	128	64
Totale	65.099	61.892	60.137			763

Fonte: Ultimo censimento ISTAT, 2012

Dalla tabella si nota una contrazione demografica in tutti i Comuni del Vallo, con una riduzione totale di circa l'8% rispetto al censimento del 1991.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	10/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

3. RANDAGISMO: EVOLUZIONE DEL FENOMENO E DATI STATISTICI

Per affrontare una problematica del randagismo è necessario dapprima, seppur mediante una stima necessariamente approssimativa, partire dal numero di cani e gatti presenti sul territorio, per arrivare in seguito a definire il rapporto di quest'ultimi con l'uomo.

La popolazione canina è stimata in circa 7.500.000 soggetti, ovvero un ottavo della popolazione umana in Italia con circa 600.000 cani randagi di cui **solo un terzo** ospitati nei canili rifugio (fonte Ministero della Salute); il numero dei gatti è stimato in oltre 8.500.000 soggetti di cui 2.500.000 liberi.

Tenuto conto di tali informazioni generali, ma di notevole importanza per l'impianto dell'intera trattazione, si può dire che nel Vallo di Diano, in relazione al numero di abitanti e tenuto conto delle risultanze emergenti dai rapporti sul fenomeno del randagismo pubblicati sia dal Ministero della Salute che dalle più popolari e note Associazioni animaliste, si può affermare che il randagismo rilevato nell'area della Comunità Montana possa essere ricondotto, in ogni caso, a livello fisiologico solo se si opererà su due piani paralleli:

- ✓ da un lato il conferimento dei randagi nel rifugio-canile,
- ✓ ma dall'altro si dovrà portare avanti un'attenta, continua e complessiva attività che comprenda:
 - realizzazione, d'intesa con la ASL, di un piano straordinario di sterilizzazione;

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	11/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

- ottimizzazione tecnico-gestionale del canile comprensoriale della Comunità Montana del Vallo di Diano;
- piena attuazione del Regolamento di Gestione e funzionamento che la Comunità Montana concorderà con l'Ente Gestore;
- utilizzazione di una anagrafe elettronica;
- promozione ed organizzazione delle attività di sensibilizzazione, monitoraggio e controllo, magari prevedendo anche la presenza di guardie zoofile volontarie, il tutto d'intesa con l'Ente Gestore;
- previsione e ipotesi di agevolazioni/premialità fiscali per i cittadini che vorranno prendere in adozione un animale;
- attività di pet-therapy e di accoglienza/pensione
- attività di cura e interventi di chirurgia.

L'attivazione del canile comprensoriale rappresenta solo una fase dell'intera attività volta a migliorare la qualità della vita nei quindici Comuni del Vallo, ma di certo non potrà garantire la risoluzione del problema/aspetto-critico dei cani senza padrone e/o senza fissa dimora che normalmente e in condizioni ordinarie popolano l'area.

Il canile-rifugio potrà essere impiegato come strumento di primo intervento, laddove i cittadini o la polizia comunale segnalino la presenza di animali abbandonati e particolarmente pericolosi e mordaci, ma di certo non si potrà implementare e gestire un canile-rifugio che si possa far carico di accogliere, rifocillare e assistere tutti i randagi, indistintamente.

I benefici diretti e indiretti del canile comprensoriale saranno ottenuti in quanto l'Ente Gestore, parallelamente al funzionamento del canile/rifugio, attiverà apposite campagne di sensibilizzazione, sia per sensibilizzare le popolazioni residenti in modo

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	12/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

da disincentivare atteggiamenti irresponsabili che implicano l'abbandono degli animali, sia per indurli ad avvicinarsi alle adozioni degli stessi o addirittura predisporre gruppi di utenza per la pet-terapy.

Dal lato della profilassi e del controllo veterinario, contestualmente alla salvaguardia del benessere animale nell'ambito della struttura comprensoriale, si prevede debbano essere attivate procedure di sterilizzazione degli esemplari, controllando, così le nascite e l'attivazione dell'anagrafe elettronica, mediante microchip sottocutaneo.

Sicuramente la situazione del randagismo in un'area qual è quella del Vallo di Diano non è un fenomeno da considerarsi a livelli allarmanti, ma è decisamente peggiorata negli ultimi cinque anni, sebbene in misura meno che proporzionale rispetto al fenomeno registrato in Regione Campania che, nel 2010 e 2011, ha visto attribuirsi la maglia nera per numero di cani randagi e abbandonati, almeno tra le regioni che hanno inviato stime aggiornate del fenomeno al ministero della Salute. I randagi sul territorio campano, secondo le ultime stime, sono infatti 66.500, su un totale di circa 500-700mila randagi in Italia.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	13/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

3.1 RUOLO DEL MINISTERO DELLA SALUTE E FONDO PER LA LOTTA AL RANDAGISMO

Il Ministero della Salute, al fine di ripartire il fondo per la lotta al randagismo istituito con la Legge 281/91 (Legge quadro in materia di tutela degli animali d'affezione e lotta al randagismo), chiede annualmente alle Regioni ed alle Province autonome di trasmettere al Ministero della salute i seguenti dati:

- numero di ingressi dei cani nei canili sanitari (cioè il numero di cani vaganti catturati sul territorio)
- numero di gatti sterilizzati nell'anno dal Servizio Sanitario Nazionale.

Tabella 2: Dati 2011 con ripartizione 2012 degli esemplari conferiti ai canili e gattili

Regioni e Province Autonome	Attivazione banca dati telematica	Ingressi di cani nei canili sanitari	Sterilizzazioni di gatti
Abruzzo	si	1.984	1.003
Basilicata	si	1.703	216
Calabria	si	4.636	100
Campania	si	10.731	3.839
Emilia Romagna	si	7.132	8.615
Friuli Venezia Giulia	si	2.523	2.120
Lazio	si	6.951	8.174
Liguria	si	823	1.460
Lombardia	si	16.629	10.181
Marche	si	1.769	3.769
Molise	si	687	183
Piemonte	si	8.006	453

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	14/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Regioni e Province Autonome	Attivazione banca dati telematica	Ingressi di cani nei canili sanitari	Sterilizzazioni di gatti
Provincia A. Trento	si	780	1.332
Provincia A Bolzano	si	348	807
Puglia	si	9.428	1.419
Sardegna	si	3.367	116
Sicilia	si	7.469	1.022
Toscana	si	7.891	9.277
Umbria	si	1.958	2.441
Valle d'Aosta	si	397	633
Veneto	si	8.930	11.222
Totale	21	104.142	68.382

Fonte: Ministero della Salute: i dati fanno riferimento all'anno 2011 e sono stati trasmessi dalle Regioni al Ministero della Salute entro dicembre 2011 per la ripartizione dell'anno finanziario 2012, ultimo aggiornamento 22 luglio 2013.

3.2 RUOLO DELLA REGIONE

I dati sul randagismo sono forniti annualmente dalle Regioni su richiesta del Ministero e sono pubblicati sul sito del Ministero. Ogni anno, a partire dall'anno finanziario 1991, il Ministero ripartisce il fondo per la tutela del benessere e per la lotta all'abbandono degli animali da compagnia istituito dalla legge 14 agosto 1991, n. 281. Tale ripartizione è stata effettuata per ogni Regione e Provincia autonoma in base ai criteri stabiliti dal Decreto Ministeriale del 29 dicembre 1992:

- il 42% della disponibilità in base al numero dei cani e dei gatti di proprietà;

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	15/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

- il 33% della disponibilità in base numero dei cani e dei gatti randagi;
- il 25% della disponibilità in base al numero degli abitanti delle regioni e province autonome.

Di seguito si riporta la tabella di sintesi dei fondi ripartiti ogni anno dal Ministero:

Tabella 3: Ripartizione del fondo per la lotta al randagismo 2005-2012

Anno	Fondo
2005	€ 4.271.578,00
2006	€ 3.998.000,00
2007	€ 4.986.000,00
2008	€ 3.086.085,11
2009	€ 3.801.681,00
2010	€ 3.333.765,28
2011	€ 246.649,00
2012	€ 310.190,00

A partire dal 2008 sono stati modificati con Decreto ministeriale 6 maggio 2008 i criteri di ripartizione del fondo:

- il 40% viene ripartito in quote di pari entità tra le Regioni sulla base dell'attivazione della banca dati regionale dell'anagrafe canina in riferimento alla consultabilità per via telematica. Per la Regione Trentino Alto Adige, la ripartizione delle quote spettanti sarà attribuita, per un pari importo, alle province autonome di Trento e Bolzano;
- il 30% viene ripartito tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in base alla consistenza della popolazione dei cani e dei gatti con riferimento al numero di ingressi nei canili sanitari e nei gattili;

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	16/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

- il 30% viene ripartito tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in base alla popolazione umana.

Il Ministero individua le quote di ripartizione, invece le Regioni e le Province autonome devono individuare, nell'ambito della programmazione regionale, le priorità di intervento elaborando il piano operativo di prevenzione del randagismo. Nella programmazione devono dare, come previsto dalla legge finanziaria 2007, priorità ai piani di controllo delle nascite destinando una quota non inferiore al 60% delle risorse alle sterilizzazioni, dove necessario, ovvero ad altre iniziative intese a prevenire il fenomeno del randagismo. Le Regioni inviano, successivamente, all'Amministrazione centrale, una relazione sull'attività svolta.

Al momento in Italia sono stati finanziati, su 250 richieste di finanziamento, 208 rifugi/canili: l'esigenza di effettuare una equa ripartizione del finanziamento tra le Regioni non ha consentito l'accoglimento di tutte le richieste, in particolare non sono state accolte le domande che sono risultate esuberanti rispetto alle altre richieste regionali.

Per quanto attiene ai rifugi ed ai canili attualmente autorizzati in ambito nazionale, la cui numerosità è pari a 915, è interessante consultare la tabella riportata di seguito:

Tabella 4: Elenco e numero di rifugi e canili autorizzati in Italia

DATI FORNITI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME AGGIORNATI A MAGGIO 2011			
Regione	Strutture totali	Strutture sanitarie*	Strutture rifugio*
Abruzzo	31	5	26
Basilicata	14	3	11

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	17/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

DATI FORNITI DALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME AGGIORNATI A MAGGIO 2011			
Regione	Strutture totali	Strutture sanitarie*	Strutture rifugio*
Calabria	27	21	6
Campania	73	-	-
Emilia-Romagna	88	-	-
Friuli-Venezia Giulia	16	3	13
Lazio	61	-	-
Liguria	26	4	22
Lombardia	108	29	79
Marche	51	9	42
Molise	8	-	-
Piemonte	83	-	-
P.A. Bolzano	4	1	3
P.A. Trento	9	-	-
Puglia	134	36	98
Sardegna	30	7	23
Sicilia	34	13	21
Toscana	49	31	18
Umbria	25	9	16
Valle d'Aosta	1	-	-
Veneto	32	10	22

** Laddove la distinzione sia prevista (alcune strutture che rientrano nella categoria “sanitaria” svolgono anche funzione di “rifugio”)

Fonte: Ministero della Salute, data di pubblicazione: 27 giugno 2012, ultimo aggiornamento 27 giugno 2011.

Infine si riporta di seguito l'elenco e tutti i riferimenti di contatto dei canili e rifugi attualmente autorizzati in Regione Campania.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	18/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Tabella 5: Canili autorizzati i n Regione Campania* (n° 80)

(* esclusi centri di sterilizzazione e canili chiusi)

ASL	DENOMINAZIONE	REFERENTE	INDIRIZZO	TELEFONO
Avellino	"Casa di Billy" di Pepe Fiorentino	Pepe Fiorentino	C.da Fontana Spalandrone - LUOGOSANO	082773405
Avellino	"L' Arca di Noe' " di Caradonna Vito	Caradonna Vito	C.da Toppa - BISACCIA	
Avellino	"Le Ginestre" di Raffaele Antonio	Raffaele Antonio	Località Toriello - QUINDICI	
Avellino	"Rifugio Amici a quattro zampe" di Spagnuolo Anna	Spagnuolo Anna	Contrada Carbocisi - ALTAVILLA IRPINA	0825991117
Avellino	'Il Rifugio' di Pepe Milena (residente alla Via De Sanctis - C.da Coppole - Luogosano)	Pepe Milena	C/da Toppole Luogosano - LUOGOSANO	
Avellino	Canile Comunale di Atripalda gestione Angela Luongo (Ass. AIPA)	Luongo Angela	C/da Valleverde - ATRIPALDA	0825615300
Avellino	Canile rifugio "U.N.A." (presidente pro-tempore Ass.Una Dr.ssa Olimpia Roberto)		C/da Pescara - SAVIGNANO IRPINO	
Avellino	Parco San Vito S.r.l. di	Soriano Sandro	C.da Strascizzo di S. Vito -	

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	19/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

ASL	DENOMINAZIONE	REFERENTE	INDIRIZZO	TELEFONO
	Sandro Soriano		MONTELLA	
Avellino	Rifugio per cani "Aquafidia" di Gaeta Salvatore	Gaeta Salvatore	Loc.ta' S. Anna 20 - MERCOGLIANO	0825788332
Benevento	Canile Comunale di Apice (P-A.-LA.RA.BA.-Pres. Loveson Porcelli)	Porcelli Loveson	VIA SOTTOCASTIGLIONE - APICE	0824922475
Benevento	Canile Rifugio "Rifugio Dei Goti" di Mauriello Francesco	Mauriello Francesco	via pennino - SANT'AGATA DE' GOTI	
Benevento	Centro cinofilo del Taburno di Di Massa Ubaldo	Di Massa Ubaldo	Contrada Bosco delle Caldaie - SOLOPACA	0824977893
Benevento	Lega Nazionale per la Difesa del Cane - Sezione di Benevento	Lepore Angela	Loc.ta' Rotola - - CEPPALONI	082449089
Caserta	Associazione Il Mio Cane	Prato Arturo	Via Merchi - PRESENZANO	
Caserta	Canile Associazione "Fido Amico Mio"	Sgueglia Vincenzo	Traversa XXV aprile, localita' Groia - MARCIANISE	
Caserta	Canile di Cuccaro Carmela	Cuccaro Carmela	località Arbusto Grande - San Martin - Camigliano	
Caserta	Canile di Iacovone Romina	Iacovone Romina	VIA FONTICELME - CAPRIATI A VOLTURNO	3473128971

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	20/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

ASL	DENOMINAZIONE	REFERENTE	INDIRIZZO	TELEFONO
Caserta	Canile di Paolella Marta	Paolella Marta	Località paludicella-via Ponteselice - MARCIANISE	
Caserta	Canile di Terribile Gennaro	Terribile Gennaro	Via Sasso / Espignola - CASTEL DI SASSO	823878316
Caserta	Canile Fido e Felix di Giordano Franco	Giordano Franco	Via Santa Caterina da Siena, 34 - ORTA DI ATELLA	0818346984
Caserta	Canile Municipale di Caserta		Via S. Antonio Loc. Ercole - CASERTA	3358202672
Caserta	Canile Municipale di Marcianise		Via Casa del Bene - MARCIANISE	0823635266
Caserta	Canile Municipale di Piedimonte Matese	Sindaco del Comune di Piedimonte Matese	Via Canneto - PIEDIMONTE MATESE	
Caserta	Canile privato "Rifugio Agro Aversano"		Località Casella di Chianese - MONDRAGONE	
Caserta	Canile privato ACAFCA di Maria Laura Rossi	Rossi Maria Laura	Via Napoli, 52 - CASTEL VOLTURNO	3476860284
Caserta	Canile privato convenzionato centro Cinofilo S. Lucia srl di Bove Alfonso Roberto	Bove Alfonso Roberto	Località S. Lucia - CELLOLE	0823703374

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	21/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

ASL	DENOMINAZIONE	REFERENTE	INDIRIZZO	TELEFONO
Caserta	Canile privato convenzionato Dog's Town di Ferrara Giovanni	Ferrara Giovanni	via SS Casilina 188,500 Loc. Scassacarri - PIGNATARO MAGGIORE	0823654950
Caserta	Canile privato/convenzionato SPES di Di Nola Carina	Di Nola Carina	Località Palomba - SUCCIVO	0815014323
Caserta	Canile rifugio "Quattro zampe" di Guadagno Aurora	Guadagno Aurora	Via Sparafunno / Vicinale - PIANA DI MONTE VERNA	0823465764
Caserta	Canile rifugio di Villari Elvira	Villari Elvira	Loc. Barili S. Marco di Teano - TEANO	3206340077
Caserta	Canile rifugio privato Nuovo Village Dog di Giannattasio Simona	Giannattasio Simona	via Appia loc. Canale - PIGNATARO MAGGIORE	
Caserta	Canile rifugio pubblico comunale gestito dall'Ass. "BIALPI"		Viale del Silenzio - CASAPULLA	0823460804
Caserta	Canile/rifugio pubblico comunale gestito dall'Ass. Animalisti Sammaritani		Loc. Cimitero - SANTA MARIA CAPUA VETERE	0823840363
Caserta	Centro Cinofilo "Sirio" s.a.s. di Abbate Lucia Simona	Abbate Lucia Simona	Località Monumento - SAN PRISCO	360850177
Caserta	Collare d'oro di Pane	Pane Francesca	Via Petrarella n. 4 -S.	

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	22/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

ASL	DENOMINAZIONE	REFERENTE	INDIRIZZO	TELEFONO
	Francesca		Barbara - CASERTA	
Caserta	Dog's Town di Ferrara Giovanni	Ferrara Giovanni	Loc. Lenza della Pagliaia - FRANCOLISE	0823654950
Caserta	La casa del cane di Di Matteo Enza	Di Matteo Enza	Loc. Pratillo n 18 - ALVIGNANO	0823869176
Caserta	La Cuccia di Iaiunese Ubaldo	Iaiunese Ubaldo	via Tonnetta 3 - GRAZZANISE	08231686214 - fax 08231686212
Caserta	LEGA PRO ANIMALE PENSIONE PER ANIMALI DA COMPAGNIA	Friz Dorothea	Via P. Pagliuca, 1 - CASTEL VOLTURNO	0823859552
Caserta	Palma sas di Velardi Alfonso & c.	Velardi Alfonso	Via Provinciale - CASALUCE	392 9351051
Caserta	Palma sas di Velardi Alfonso & c.	Velardi Alfonso	Località Arbusto Grande - San Martin - Camigliano	392 9351051
Caserta	Pet Boarding house s.a.s. di Lanziello Anna	Lanziello Anna	Via Middonna - PONTELATONE	330446983 - 3397008104
Caserta	Rifugio International di Di Nuzzo Vincenzo	Di Nuzzo Vincenzo	Via Canello Loc. Balza - MADDALONI	336862196
Caserta	S.D. S.r.l.	Arvonio Lucio	Località Isolelle - CASTEL VOLTURNO	0823853511
Napoli 1 Centro	Associazione Antar di Recano Gennaro	Recano Gennaro	via Montagna Spaccata, 485 - NAPOLI	0815885031
Napoli 1	Bau House di Guida	Guida Francesco	Via Calori di Sopra 18 -	0815461106

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	23/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

ASL	DENOMINAZIONE	REFERENTE	INDIRIZZO	TELEFONO
Centro	Francesco		NAPOLI	
Napoli 1 Centro	Buonocore di Buonocore Adelaide	Buonocore Adelaide	Via Scarfoglio, 7 Agnano - NAPOLI	0815701788
Napoli 1 Centro	Canile Associazione A.D.L.A di Vitale Carmela	Vitale Carmela	Via F.lii Grimm - NAPOLI	
Napoli 1 Centro	Rulli di Rulli Delfino	Rulli Delfino	Via D. Padula, 117 - NAPOLI	0817261745
Napoli 2 Nord	A.D.C.R. Associazione difesa cani randagi		Via Trieste - Masseria Canosa - GIUGLIANO IN CAMPANIA	3388425248
Napoli 2 Nord	A.R.P.A.D. Associazione Regionale per la Protezione dell'Animale Domestico		Via Licola Mare Trav. Primavera - POZZUOLI	3287078155
Napoli 2 Nord	Ca.Ni.Le. Re.Ca.No. s.a.s.	Coppola Fortunata	Via Madonna del Pantano - GIUGLIANO IN CAMPANIA	
Napoli 2 Nord	Canile Mister Dog s.r.l. di Scarpelli Pina	Scarpelli Pina	VIA CONTRADA FRASSITELLI - II STRADONE - ACERRA	3332149631
Napoli 2 Nord	Fondazione Pro Animale fuer Tiere in Not e V. ex Wothke Johanna Pro Animale E V.	Wothke Johanna	via Monte di Panza 3 - FORIO	081909557
Napoli 2 Nord	Il Cucciolo- canile privato di Lanna Giuseppina	Lanna Giuseppina	Localita' S.Angelo - CAIVANO	

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	24/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

ASL	DENOMINAZIONE	REFERENTE	INDIRIZZO	TELEFONO
Napoli 2 Nord	Il Cucciolo S.a.s. di Panico Luigi	Panico Luigi	Loc. Pontereccio- Via della Ferrovia - GIUGLIANO IN CAMPANIA	0818196318
Napoli 2 Nord	IL PETTIROSSO DI SILVESTRE MARIA ROSARIA	SILVESTRE MARIA ROSARIA	VIA DEGLI EX ALLEATI - GIUGLIANO IN CAMPANIA	
Napoli 2 Nord	Il Richiamo della Foresta	Marotta Maria Rosaria	I trav. Monteruscello, 1 - POZZUOLI	
Napoli 2 Nord	Pensione Galu'	Gensini Gabriella	Via Pantaleo n.38 - QUARTO	081/8768924
Napoli 2 Nord	Rifugio Agro Aversano di Falco Michele	Falco Michele	Loc. S. Giuseppiello - GIUGLIANO IN CAMPANIA	0815017870
Napoli 2 Nord	Rifugio Flegreo di Salatiello Filippo	Salatiello Filippo	Loc.tà Masseria Del Cardinale - QUALIANO	0818193488
Napoli 2 Nord	Sanna Marco	Sanna Marco	Via Troiano n 1 - POZZUOLI	
Napoli 3 Sud	Allevamento / pensione per cani e pet therapy di Beneduce Raffaele	Beneduce Raffaele	Via Starza Masseria Andreoni n. 9/10 - SANT'ANASTASIA	
Napoli 3 Sud	CANILE COMUNALE DI CICCIANO gestito da Services Italoop Societa' Cooperativa		Via Boscofangone C/da Immata - CICCIANO	0818237241
Napoli 3	Coop. Dog Park di Visone	Visone Michele	Via Bosco del Gaudio -	0818657614

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	25/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

ASL	DENOMINAZIONE	REFERENTE	INDIRIZZO	TELEFONO
Sud	Michele		OTTAVIANO	
Napoli 3 Sud	DOG KENNEL SERVICE srl	Rubino Felice	Via Capua per Polvica - Località Cianciulli - NOLA	0810118480
Napoli 3 Sud	Eden Park s.r.l. di Giezgala Justyna Iwona	Giezgala Justyna Iwona	Via Montagnelle, 2 - TORRE DEL GRECO	0818831393
Napoli 3 Sud	The Dog Park di Perna Pasquale	Perna Pasquale	Via Panoramica -trav. Rendina, 26 - BOSCOTRECASE	08119970069
Salerno	"Dog Village -Canile Glielmi" di Glielmi Gennaro & C.s.a.s	Glielmi Gennaro	Loc.Carrabona - CAMPAGNA	082849153
Salerno	Associazione L.N.D.C. - sez. di Salerno		VIA OSTAGLIO, FUORNI - SALERNO	089302463
Salerno	Canile Comunale (in fase di ultimazione) gestione L.N.D.C. - sez. di Salerno		Via Monti di Eboli - EBOLI	
Salerno	Canile Municipale gestione GE.SE.MA. (azienda municipalizzata)		VIA LAVINAIO - MERCATO SAN SEVERINO	
Salerno	Canile Municipale gestione Lega Nazionale Difesa del Cane - sez. Cava dei Tirreni		Via D'Amico, 2 - CAVA DE' TIRRENI	089463443
Salerno	Canile Oasi Felix di Annunziata Sebastian	Annunziata Sebastian	Via Mario Pagano 31 - POLLA	0975330065

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	26/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

ASL	DENOMINAZIONE	REFERENTE	INDIRIZZO	TELEFONO
Salerno	Canile privato San Vito di Sarno di Annunziata Massimo	Annunziata Massimo	Via San Vito, loc. Perillo - SARNO	
Salerno	Iguazu s.r.l. (canile privato) di Gabriel Eduardo Mazaro	Mazaro Gabriel Eduardo	via Migliaro Faito Loc. (Gauro) - MONTECORVINO ROVELLA	0893115030
Salerno	Rifugio comprensoriale per cani della Comunita' Montana Bussento		Località Sudame - TORRE ORSAIA	
Salerno	Rifugio Municipale di Nocera Inf. gestione Ass. Zoofila Nocerina		Via Fiano - Carrara D'Amora - NOCERA INFERIORE	
Salerno	Rifugio Municipale di Pagani gestione Ass.ne Zoofila Paganese		Via Giacomo Leopardi - PAGANI	
Salerno	Rifugio Municipale gestione Associazione "Amici degli animali" pro animali randagi		Via S. Lucia - ANGRI	

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	27/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Nella sola provincia di Salerno i canili **autorizzati sono 12 rappresentando il 15%** della dotazione regionale su un territorio provinciale che risulta essere, contrariamente, il maggiormente esteso rispetto alle altre province campane. Da ciò è evidente una naturale e fisiologica inefficienza di mantenere i territori quanto più controllati e quindi quanto più svincolati dal fenomeno del randagismo.

Da un punto di vista di analisi di opportunità, l'Ente Gestore può leggere in questi dati demografici e statistici, **il bacino di utenza** a cui si rivolge e la concorrenza sullo stesso territorio di strutture operative ed autorizzate. Dalla tabella riportata emerge che nel Vallo di Diano al momento della stesura della presente trattazione, esiste un unico canile autorizzato. Sicuramente senza effettuare ulteriori lungaggini statistiche, si evidenzia un'opportunità per l'Ente Affidatario che decide di gestire il canile rifugio comprensoriale del Vallo di Diano.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	28/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

3.3 INNOVAZIONE RISPETTO AI VINCOLI E ALLA NUMEROSITÀ DI CANI DA INVIARE AL CANILE DA PARTE DEI COMUNI

Nell'ambito della presente trattazione si è tenuto conto dei dati ufficiali raccolti dal Ministero della Salute al fine di stabilire che, a differenza di quanto inizialmente ipotizzato della Comunità Montana del Vallo di Diano, in futuro l'Ente Gestore del canile non accoglierà i randagi dei singoli Comuni in base al "numero massimo da conferire annualmente a forfait", ma si ragionerà solo in funzione di tariffe e/o canoni che l'Ente Gestore nel proprio piano di offerta dettaglierà, a prescindere dalle chiamate che arriveranno annualmente dai Comuni.

Il nuovo approccio presenta numerosi vantaggi, sia per i 15 Comuni che per l'Ente gestore.

I vantaggi per i Comuni riguardano l'immediata contrazione di una spesa che da variabile, così com'è attualmente, diviene fissa e solo per i periodi prestabiliti subirà delle variazioni previamente concordate con l'ente affidatario/gestore. In generale, sarà considerata la migliore offerta di convenzione e la metodologia più adeguata alle caratteristiche dei 15 Comuni che il proponente Ente Gestore presenterà nell'offerta tecnica.

Un ulteriore vantaggio per i Comuni è rappresentato da un canone/tariffa slegato sia dall'estensione territoriale del Comune stesso, che dal numero di abitanti residenti.

In ogni caso nella presente relazione e nello specifico paragrafo, si analizza anche un'ipotesi di flussi finanziari derivanti da un contributo pro-COMUNE calcolato in base alle popolazioni residenti, così come rilevate dall'ISTAT nell'ultimo censimento del 2012.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	29/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Per l'Ente gestore si garantirà, mediante opportuna convenzione coi 15 Comuni, un flusso costante e predeterminato di denaro che, annualmente, garantirà una copertura di parte significativa di spese fisse che l'appaltante sosterrà. A ciò si aggiunga che, nel corso del periodo di affidamento, la tariffa/canone sarà periodicamente adeguato ad incrementi percentuali anche in funzione di un piano di premialità che i Comuni pattuiscono con l'Ente gestore, in funzione del livello di soddisfazione del servizio reso.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	30/99
Oggetto: Relazione Tecnica		

4. FRUIZIONE DA PARTE DEI COMUNI DEI SERVIZI DEL CANILE RIFUGIO COMPRENSORIALE E IPOTESI DI ATTIVITÀ OFFERTE E COSTI DEL SERVIZIO PROPOSTI DA PARTE DELL'ENTE GESTORE

I cani abbandonati vengono ammessi nei canili e, in Italia, la legge 281/91 (2) ne vieta l'eutanasia, a meno che essi non siano “gravemente malati, incurabili o di comprovata pericolosità”. Sempre questa legge pone l’obbligo alle regioni di istituire un’anagrafe canina, a cui tutti i cani di proprietà devono essere iscritti, iscrizione che viene completata con l’applicazione di un microchip. Questo ha permesso di ridurre il numero degli abbandoni e smarrimenti, tuttavia un numero molto elevato di cani **resta comunque privo di identificazione**, in quanto molti proprietari non registrano il proprio cane, e per questo motivo molti degli animali che arrivano nei canili non sono riconducibili ad un proprietario e devono essere tenuti in canile fino a quando non vengono affidati ad un’altra persona.

Proprio per il divieto di sopprimere gli animali, ogni anno il numero di animali che vivono in canile aumenta e le adozioni non riescono a controbilanciare la situazione. Dal momento dell’arrivo in canile all’adozione solitamente trascorrono dei periodi di tempo molto lunghi che possono andare da diversi mesi a diversi anni. Quindi, i costi di mantenimento degli animali **sono un problema gravoso per le amministrazioni comunali** dove si trovano i canili rifugio; le lunghe permanenze, inoltre, risultano essere un problema per quanto riguarda il benessere animale oltre che un problema etico.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	31/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

I costi variano a seconda del tipo di convenzione presente tra canili e comuni, a seconda di chi gestisce i canili, etc. In Lazio, ad esempio, il costo, in media, secondo le stime dell'Ufficio Tutela Animali dell'Assessorato Agricoltura e Ambiente della Provincia di Roma è di **2.50€** al giorno per cane (e questa cifra pare comunque non consentire un adeguato mantenimento degli animali) (Felicetti, 2005). In Lombardia i costi sono in media di **12.500 € per comune per anno.**

Ai fini di una sintesi per supportare la valutazione economica e una analisi Costi/benefici dei Comuni, nonché aiutare gli stessi Comuni a valutare l'opportunità di "convenzionarsi" col canile comprensoriale presente sul proprio territorio, si ritiene utile presentare la seguente tabella:

Tabella 6: Costi imputabili a ciascun Comune del Vallo di Diano in caso non si accettasse di impostare una quota fissa

	<i>EURO</i>
Ricovero giornaliero singolo animale	2,93
Cattura animale vagante fermo sul posto	100
Cattura animale vagante in movimento	200
Intervento di sedazione connesso alla cattura di animale vagante	250
Trasporto e smaltimento carcassa di singolo animale	160
Intervento di sterilizzazione singolo animale	250
Intervento di microchippatura singolo animale	5
Intervento pronto soccorso sanitario singolo animale incidentato o ferito	250

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	32/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

L'appetibilità da parte dei Comuni deriva sia **dalla quota di convenzione che l'Ente gestore riuscirà a offrire loro per l'erogazione del servizio**, ma anche dalla possibilità di vedere bloccato un costo che non subirà variazioni annualmente, perché **non è più legato al numero di chiamate** e di interventi di varia natura che l'Ente Gestore effettuerà nel corso dell'anno.

In una situazione in cui i bilanci dei Comuni sono spesso in dissesto, è un vantaggio poter preventivare un costo di spesa che, a consuntivo, non risulterà discostante da quanto revisionato.

Da un'indagine consultiva effettuata direttamente *on field* nei 15 Comuni del Vallo di Diano, si è stabilito che, annualmente, esborsano una cifra che varia, cumulativamente, **tra i 130 mila e i 150 mila Euro** per garantire il servizio di "igiene e sicurezza Territoriale" direttamente legati a forme diverse di randagismo e presenza di cani abbandonati, vaganti o dispersi/sfuggiti ai proprietari.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	33/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

4.1 IPOTESI DI CONTRIBUTO DA PARTE DI CIASCUN COMUNE

Di seguito si ipotizza una metodologia per rendere appetibile a ciascun Comune l'opportunità di convenzionarsi con il nuovo canile e , quindi, di fruire dei servizi offerti dall'Ente Gestore.

Sulla base dei dati ad oggi disponibili e in base alle conoscenze del territorio e dei costi che i Comuni sostengono per garantirsi un servizio di "cattura e sterilizzazione" di animali vaganti sui propri territori, si propongono due ipotesi tra le numerose ed eventuali che l'Ente Gestore potrà prevedere per offrire la sua migliore offerta economica ai Comuni del Vallo di Diano (VdD).

La prima ipotesi è quella di rilevare puntualmente i costi totali erogati da ogni Comune per il servizio di "canile rifugio" e, in base a tale importo, proporre un canone di convenzione che risulti migliorativo rispetto allo *status quo* ad oggi rilevato nei Comuni del VdD.

Ciò vuol dire che se ad oggi i 15 Comuni hanno un **budget cumulativo di circa 130 mila euro annui**, l'Ente gestore deve necessariamente ribassare detto importo e rendere un servizio più efficiente, *in primis* svincolando, appunto, il numero delle chiamate e degli interventi sul territorio a carico di ciascun Comune convenzionato.

Come **seconda ipotesi**, ma anche come un'alternativa che va ad integrare la prima ipotesi, si riporta una previsione variabile di spesa predefinita *ex ante* e sottoscritta dai Comuni in fase di accettazione bilaterale della Convenzione con l'Ente Gestore.

A tal fine la **metodologia** applicata nella presente trattazione per la stima delle quote a carico dei Comuni del VdD è partita da quanto si era stabilito inizialmente nella

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	34/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

prima relazione di fattibilità economica prodotta a seguito dell'incarico con Det.n°44 del 2006.

In detta analisi iniziale, si ipotizzava un contributo minimo rapportato al numero di abitanti e, in corrispondenza di ciò un numero medio massimo di cani che forfettariamente ogni Comune poteva conferire in un anno solare.

Superato detto numero consentito, ogni Comune era tenuto a pagare costi aggiuntivi per le chiamate di diversa natura (cattura animale vagante, recupero carcassa dalle aree comunali, ecc.). il rischio di chiamate aggiuntive è decisamente elevato, per tanto l'importo del servizio, molto variabile, rappresentava una spesa a bilancio difficilmente prevedibile e preventivabile, con inevitabili ricadute ai fini, postumi, della rendicontazione a consuntivo.

Nella attuale e nuova analisi di fattibilità economica che qui si sta dettagliando, la prima importante differenza è rappresentata dall'approccio che l'Ente Pubblico vuole adottare per la sua gestione, ossia si intende affidare all'esterno sia la realizzazione che l'intera gestione del rifugio comprensoriale del VdD.

Ciò implica una descrizione delle opportunità e dei vincoli che si devono considerare al fine di proporre un'offerta per la presa in carico della responsabilità dell'opera e della sua gestione.

Un'ulteriore importante differenza con il precedente approccio è rappresentato dalla modalità con cui i singoli Comuni devono conferire i randagi e/o i cani vaganti o i cani di quartiere alle cure del canile. Nel presente approccio ciascun Comune non ha un numero limite e limitato di cani per i quali paga la tariffa calcolata **pro quota cittadino** residente, ma avrà una tariffa/canone prestabilito per Convenzione pluriennale con l'Ente gestore affidatario del rifugio e potrà, in fase di negoziazione della Convenzione, stabilire delle percentuali di premialità da conferire all'erogatore

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	35/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

del servizio, ma, viceversa, potrà prevedere anche delle penali se il servizio risulterà carente e/o inefficiente e se non riscontrerà un'effettiva situazione di miglioramento del fenomeno dilagante del randagismo sul territorio di propria competenza.

Ulteriore novità dell'approccio voluto dall'Amministrazione riguarda l'introduzione di una tariffa/canone slegata dalla numerosità della popolazione nei differenti Comuni, anche perché, trattandosi di cani randagi non è detto che siano nati in un Comune piuttosto che in un altro e quindi sarebbe in parte non corretto far ricadere il costo sul Comune in cui il cane, al momento della chiamata, è stato avvistato. Inoltre, in un più ampio approccio di solidarietà tra piccole Pubbliche Amministrazioni che fanno capo alla stessa Comunità Montana, si è ritenuto opportuno calmierare e rimodellare i contributi seguendo un criterio che, pur generato dal principio della numerosità e densità abitativa, è stato plasmato in maniera tale da introdurre **il concetto di scaglioni e di tariffe/canoni medi ribassati da un minimo di "sconto" richiesto all'Ente affidatario.**

Sicuramente l'intreccio ed il connubio dei differenti aspetti del presente approccio potranno, da un lato, contribuire a rendere più appetibile a ciascun Comune di partecipare in solido all'avvio del funzionamento del canile stesso, appunto sottoscrivendo specifiche Convenzioni con l'Ente privato affidatario e, dall'altro, di svincolare ogni Comune e l'Ente Gestore da un iter burocratico di calcolo del numero di chiamate, di riconoscimento di cani se randagi, o pericolosi, o di privati ma smarrivi (per ognuna delle differenti tipologie la prassi veterinaria prevede un differente protocollo di intervento e, conseguentemente, un diverso tipo di costo) che, in taluni casi, potrebbe ritardare ed inficiare degli interventi da parte del gestore che deve operare sul territorio interessato e che lo ha chiamato all'intervento.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	36/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

A questo punto si deve necessariamente svincolare il Comune dal tenere la "contabilità" dei cani che avrebbe potuto inviare al canile perché facenti parte del *forfeit* e altri per i quali, poi, si sarebbero dovute registrare spese aggiuntive e difficilmente "preventivabili" nel budget annuale del Comune stesso.

Di seguito si descrivono le modalità seguite per la stima **di tariffe/canoni massimi** che l'Ente proponente deve considerare per la valutazione dell'appetibilità e dell'opportunità dell'investimento.

Nell'analisi per la stima del contributo che si intende ipotizzare a carico dei Comuni si procede prevedendo, per quanto premesso in precedenza, un incremento delle quote calcolate in base alla popolazione residente nel 2006 nel VdD.

Il versamento da parte di ogni Comune inizia a partire dal 2017, o, in generale, dalla data di avvio attività del Canile Rifugio Comprensoriale.

Le quote che saranno versate nel 2017 (o comunque nel primo anno di attività del Canile) sono calcolate sul valore stimato con riferimento all'anno 2013 e non con riferimento all'anno in cui avviene l'avvio delle attività di funzionamento del canile. Questo **è un ulteriore aspetto migliorativo** che avvantaggia i Comuni ad aderire alla Convenzione con l'Ente gestore, e che rappresenta, per l'ente proponente, una premialità ai fini della valutazione dell'offerta.

La stima del primo versamento a carico dei Comuni è stata calcolata tenendo conto del costo che il Comune di Sala Consilina (SA) corrispondeva al canile privato con cui aveva convenzione dal 2001 al 2006.

Il costo base di 0,67 € ***pro quota abitante residente*** nel 2001 è stato attualizzato ai valori del 2013 con un incremento che lo ha portato a 0,99€/per abitante.

E' evidente che detto importo è plausibile se, come si diceva sopra, il Comune raggiunto il numero massimo di esemplari che poteva conferire annualmente,

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	37/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

numero stabilito a priori, si accollava le spese aggiuntive generate da chiamate extra. Nel caso in cui il Comune paga a *forfeit* il servizio, il contributo per cittadino è stato incrementato di circa il 20%.

Per il primo triennio si ipotizza che ciascun Comune debba corrispondere un importo pari a 0,99€/per cittadino residente.

Per non rendere troppo disparate le quote a carico dei Comuni del Vallo e per garantire l'Ente gestore di vedere quanti più Comuni sottoscrivere la convenzione sin dal primo anno di attività, si ipotizza una soglia minima e una massima entro cui l'Ente Gestore può negoziare con i Comuni del VdD la tariffa/canone da applicare.

Di seguito si riporta la tabella in cui sono calcolate, come base di partenza da cui sono state sviluppate tutte le elaborazioni, le quote a carico di ciascun Comune del VdD solo in funzione del numero di abitanti residenti alla data dell'ultimo censimento del 2012.

Per completezza e per descrivere l'evoluzione della situazione demografica e, quindi, anche dei contributi a carico delle amministrazioni locali, si riportano anche i dati già presentati nella trattazione precedente del 2006, in cui, diversamente dalla situazione attuale, c'era relazione diretta tra numero di residenti censiti e contributo da erogare a favore del Canile rifugio.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	38/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Tabella 7: Situazione demografica dal 1991 al 2013 e evoluzione dei conferimenti su base dei cittadini residenti.

COMUNI	<i>Contributo a Carico del Comune su base 2002</i>	<i>Contributo a Carico del Comune su base 2006</i>	<i>Contributo a Carico del Comune su base 2013 nel 2017-2019</i>
Atena Lucana	1.494,77	1.717,87	2.255,05
Buonabitacolo	1.729,27	1.987,37	2.533,98
Casalbuono	873,01	1.003,31	1.193,56
Monte San Giacomo	1.126,94	1.295,14	1.606,53
Montesano sulla Marcellana	4.837,40	5.559,40	6.683,35
Padula	3.620,01	4.160,31	5.202,98
Pertosa	487,09	559,79	694,85
Polla	3.582,49	4.117,19	5.250,29
Sala Consilina	8.519,72	9.791,32	12.081,48
San Pietro al Tanagro	1.098,80	1.262,80	1.711,99
San Rufo	1.241,51	1.426,81	1.704,10
Sant'Arsenio	1.843,84	2.119,04	2.707,44
Sanza	2.014,02	2.314,62	2.658,16
Sassano	3.477,30	3.996,30	4.923,07
Teggiano	5.521,47	6.345,57	8.064,18
Totale	41.467,64	47.656,84	59.271,03

Fonte: elaborazioni personali su dati ufficiali ISTAT e su quota per cittadino stimata sui dati dichiarati dai Comuni del VdD che si avvalgono di ditte private per assicurarsi il servizio di sicurezza territoriale da minacce e pericoli collegati al randagismo.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	39/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Nella tabella riportata si noter  che per ciascun abitante si   utilizzato un comune e unico moltiplicatore che   variato dal 2002 al 2013, partendo da un valore pari a 0,67  per abitante residente e si   arrivati al valore di 0,99  per abitante residente.

In generale, seppure si utilizzasse il criterio di base di far corrispondere ad ogni Comune l'importo ottenuto in tabella, rappresenterebbe, comunque, una spesa **inferiore di circa il 46% rispetto** a quella che, in totale, sostengono attualmente i Comuni del VdD, che si   supposto essere di 130 mila   per anno.

Come si diceva, l'Ente gestore dovr  migliorare ulteriormente l'offerta da porre a base di convenzione, per tanto nella trattazione si   ipotizzato di suddividere in scaglioni i Comuni in base alle quote che, dalla tabella sopra riportata, sono emerse come valore di base per la contribuzione.

Ricordiamo che i Comuni devono comunque riconoscere al Gestore un *premium price* per l'abolizione del numero massimo di esemplari da conferire a forfait.

Nella tabella riportata di seguito e che considera solo il primo triennio di contribuzione da parte dei Comuni, il *premium price*   pari al 10% di incremento rispetto alla tariffa/canone corrisposto nei primi due anni di Convenzione.   evidente che la negoziazione con i Comuni potr  avvenire anche e soprattutto sulla variazione della percentuale di *premium price*.

  per tutto quanto detto fin qui che si riporta la tabella con gli scaglioni di quote da conferire e con una proposta di valore medio da conferire uguale per ogni Comune che appartiene allo stesso scaglione.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	40/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Si avrà, per tanto, quanto segue:

Tabella 8: Ripartizione dei Comuni in scaglioni di contribuzione primo triennio (2017-2019)

Scaglioni (valori dei range in €)	N° di Comuni per scaglione	Valore medio di "Rata" (€)	Valore Canone fisso (€)	Totale annuo per scaglione (€)	Premium price dal 3° anno	Totale annuo per scaglione (€) dal 3° anno
700-2.000	5	1.382,21	1.174,87	5.874,37	1.292,36	6.461,81
2.001-3.500	4	2.538,66	2.157,86	8.631,44	2.373,65	9.494,59
3.501-6.000	3	5.125,45	4.356,63	13.069,89	4.792,29	14.376,88
6001-9000	2	7.373,77	6.267,70	12.535,40	6.894,47	13.788,94
>9.000	1	12.081,48	10.269,26	10.269,26	11.296,19	11.296,19
Totale annuo per tutti i Comuni del VdD				50.380,37		55.418,41

La tabella sopra riportata suddivide i 15 Comuni in scaglioni in base alle "rate" che sono state calcolate solo tenendo conto del moltiplicatore per ciascun cittadino residente.

A seguito di detta suddivisione in scaglioni si è operata la media aritmetica delle "rate" che nell'ambito di ciascuno scaglione i Comuni avrebbero dovuto versare.

Il Valore del canone ipotizzato è stato calcolato scontando **detti valori medi del 15%**. Si ottiene, così, l'importo nella colonna "Valore canone fisso in Euro che, se la Convenzione è sottoscritta da tutti i Comuni, garantisce all'ente gestore di avere un flusso di entrata pari a 50.380 Euro/anno per il primo biennio di attività.

Le ultime due colonne della tabella considerano il **premium price** massimo (10%) che i Comuni riconoscono all'Ente gestore se il servizio offerto e testato nel biennio precedente ha soddisfatto le richieste e le aspettative comunque pattuite e contemplate in specifico paragrafo della Convenzione tra le parti. Nel Calcolo dei

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	41/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

flussi di cassa non verrà mai considerato il valore del premium price, per rendere maggiormente chiara e non forviante la valutazione economica e i flussi finanziari. Per tanto i valori che si riporteranno nella finale tabella di sintesi che contemplerà tutti i flussi di entrata generati DALLE SOLE RATE delle Convenzioni, considereranno SEMPRE le tariffe base e non quelle MAGGIORATE dal premium price.

La Tariffa affiorata dal **premium price** sarà quella quota parte variabile del canone e che sarà direttamente garantita dall'efficienza e dall'efficacia del servizio reso dal Gestore.

Un premium price del 10% farà incrementare, sempre sul totale dei 15 Comuni, gli introiti di entrata nelle casse del Gestore.

A titolo di completezza della trattazione si riporta la tabella che segue in cui sono messe a confronto le metodologie descritte fin qui, cioè quella iniziale, in cui era prevista una forma di contribuzione a carico dei Comuni aderenti per Convenzione, calcolata in base ad un moltiplicatore pro quota abitante residente, e una seconda ipotesi, che decisamente si ritiene più equa e appetibile, in cui sono stati utilizzati dei correttori per arrivare sia ad una contribuzione per scaglioni che ad un premium price riconosciuto all'ente Erogatore del Servizio.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	42/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Tabella 9: tabella di raffronto delle metodologie per il calcolo della quota a carico dei Comuni aderenti alla convenzione col Rifugio/canile

2017-2018			2019			2017-2019	
Valore Canone fisso (€)	Totale annuo per scaglione (€)	Totale biennio	Valore Canone fisso con <i>premium price</i> (€)	Totale annuo per scaglione (€)	Totale triennio	Totale annuo su base di Quota calcolata pro abitante (€)	Totale triennio
1.174,87	5.874,37		1.292,36	6.461,81			
2.157,86	8.631,44		2.373,65	9.494,59			
4.356,63	13.069,89		4.792,29	14.376,88			
6.267,70	12.535,40		6.894,47	13.788,94			
10.269,26	10.269,26		11.296,19	11.296,19			
	50.380,37	100.760,75		55.418,41	156.179,16	59.271,03	177.813,08

Il totale esborsato dai Comuni nel primo triennio della fruizione del servizio è **decisamente inferiore** a quanto essi attualmente pagano annualmente per ottenere un servizio a chiamata.

Per l'Ente gestore è garantito un flusso di cassa **in entrata che già dal terzo anno supera la quota annuale di ammortamento dell'infrastruttura**, come si evince dalla scheda di sintesi riportata di seguito:

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	43/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Tabella 10: quote di ammortamento dell'infrastruttura in caso di ipotesi di base e ipotesi migliorativa dell'offerta

		Ipotesi migliorativa	Ipotesi base
		20 anni	15 anni
Costi per realizzazione infrastruttura (Fattibilità Prot. N° 2697 del 18/06/2013) ss modificazioni dell'ottobre 2013	1.098.017,18	54.900,86	73.201,15
Costi per realizzazione infrastruttura (Fattibilità Prot. N° 2544 del 31/05/2013)	783.184,64	39.159,23	52.212,31

Fonte: elaborazione sui dati estratti dallo studio sulla fattibilità economica e ss modificazioni ottobre 2013

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	44/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

4.2 ANALISI DEI FLUSSI DERIVANTI DALLE ENTRATE DEI CANONI PER GLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO TRIENNIO DI CONVENZIONE

Per gli anni successivo al primo triennio di avvio attività, si è ipotizzato una quota che i Comuni devono versare all'Ente Gestore calcolata con uguale metodologia applicata precedentemente, in cui, però, per scaglioni di periodi, è stata incrementato il moltiplicatore utilizzato pro quota cittadino residente.

Si riporta, per tanto, la tabella di base che ha generato le successive elaborazioni che, ugualmente, saranno illustrate e descritte in seguito.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	45/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Tabella 11: Tabella utilizzata per la stima iniziale delle quote annuali a carico dei Comuni, periodo di affidamento 15 anni

IPOTESI di BASE dell'intervento e affidamento a 15 anni (2017-2031)				
COMUNI	Contributo annuale per Comune nel biennio 2020-21	Contributo annuale per Comune nel triennio 2022-24	Contributo annuale per Comune nel quadriennio 2025-28	Contributo annuale per Comune nel triennio 2029-31
Atena Lucana	2.818,82	3.382,58	3.551,71	3.729,29
Buonabitacolo	3.167,47	3.800,97	3.991,01	4.190,57
Casalbuono	1.491,95	1.790,34	1.879,86	1.973,85
Monte San Giacomo	2.008,16	2.409,79	2.530,28	2.656,80
Montesano sulla Marcellana	8.354,19	10.025,03	10.526,28	11.052,60
Padula	6.503,73	7.804,47	8.194,70	8.604,43
Pertosa	868,56	1.042,27	1.094,39	1.149,10
Polla	6.562,86	7.875,44	8.269,21	8.682,67
Sala Consilina	15.101,86	18.122,23	19.028,34	19.979,76
San Pietro al Tanagro	2.139,98	2.567,98	2.696,38	2.831,20
San Rufo	2.130,13	2.556,15	2.683,96	2.818,16
Sant'Arsenio	3.384,30	4.061,16	4.264,22	4.477,43
Sanza	3.322,70	3.987,24	4.186,61	4.395,94
Sassano	6.153,84	7.384,61	7.753,84	8.141,53
Teggiano	10.080,22	12.096,27	12.701,08	13.336,14
Totale	74.088,78	88.906,54	93.351,87	98.019,46
Moltiplicatori stimati	1,23	1,48	1,55	1,63

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	46/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Di seguito è riportato il totale che nel periodo di affidamento di 15 anni il Gestore privato esterno incasserebbe se non si applicasse la metodologia degli scaglioni di contribuzione.

Tabella 12: Flussi annuali di rate derivanti dai canoni versati dai Comuni (periodo di affidamento a 15 anni)

IPOTESI di BASE dell'intervento e affidamento a 15 anni (2017-2031)				
<i>Contributo annuale per Comune nel biennio 2020-21</i>	<i>Contributo annuale per Comune nel triennio 2022-24</i>	<i>Contributo annuale per Comune nel quadriennio 2025-28</i>	<i>Contributo annuale per Comune nel triennio 2029-31</i>	<i>Totale periodo 2017-2031</i>
148.177,57	266.719,62	373.407,47	294.058,38	1.082.363,05

Seguendo uguale procedura precedentemente applicata per le quote del triennio precedente, si ottiene quanto di seguito indicato.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	47/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Tabella 13: Ripartizione dei Comuni in scaglioni di contribuzione, biennio 2020-21

Scaglioni (valori dei range in €)	N° di Comuni per scaglio ne	Valore medio di "Rata" (€)	Valore Canone fisso (€)	Totale annuo per scaglione (€)
700-2.000	2	1.180,26	944,20	1.888,41
2.001-3.500	7	2.710,22	2.168,18	15.177,25
3.501-6.000	0	0,00	0,00	0,00
6001-9000	4	6.893,66	5.514,92	22.059,70
>9.000	2	12.591,04	10.072,83	20.145,66
Totale annuo per tutti i Comuni del VdD				59.271,03

Perché si è operato su un periodo di due anni? Si è ipotizzato di aggiornare gli importi delle "rate" che i Comuni convenzionati versano all'Ente gestore solo per un biennio, per rendere più appetibile, laddove non tutti i Comuni avessero accettato la convenzione in fase di start-up dell'attività, la scelta di utilizzare il servizio del Rifugio comprensoriale. Dall'altro canto e per i Comuni che, invece, hanno accettato la Convenzione, è previsto un adeguamento in base al moltiplicatore che è rimasto bloccato per un periodo di oltre sette anni (in precedenza si è largamente chiarito che il moltiplicatore di 0.99 € pro quota cittadino residente è calcolato su valori stimati del 2006 e 2013). Su tale periodo, a differenza del primo triennio di attività, l'Ente gestore non potrà rinegoziare il premium price, mentre, per riconosce un ulteriore incentivo alle Amministrazioni, applicherà un incremento di "sconto" non più pari al 15% ma almeno al 20%. Anche su tali valori di base, se la convenzione è sottoscritta dai 15 Comuni, l'ente Gestore vedrà garantita l'Entrata finanziaria che è maggiore

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	48/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

della quota di ammortamento da imputare agli esercizi in esame. Chiaramente fin qui e nell'ambito dell'intero calcolo delle rate adeguate per periodi successivi ad importi variabili, si considera come valore di riferimento la sola quota di ammortamento derivante dal totale investito per la sola realizzazione dell'infrastruttura.

Ciò vuol dire che gli ulteriori investimenti che l'Ente gestore deve sostenere per avviare le attività, (per esempio l'acquisto di beni materiali, immateriali, attrezzature, ecc.), saranno considerate successivamente, nell'ambito della valutazione delle ulteriori attività che l'Ente gestore può immaginare di avviare per integrare il reddito dell'attività di gestione del rifugio comprensoriale.

Per il triennio 2022-2024 l'Ente gestore ha l'obbligo di applicare una scontistica del 25% e la negoziazione sul premium price che i Comuni convenzionati riconoscono al gestore non superano il 5%.

Tale metodologia è volta a garantire l'efficienza del servizio, ma anche a fidelizzare ulteriormente i Comuni.

Si riportano in seguito le elaborazioni stimate per il triennio in esame e le quote totale che l'Ente gestore incassa in caso di Convenzione da parte dei Comuni.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	49/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Tabella 14: Ripartizione dei Comuni in scaglioni di contribuzione, triennio 2022-24

Scaglioni (valori dei range in €)	N° di Comuni per scaglio ne	Valore medio di "Rata" (€)	Valore Canone fisso (€)	Totale annuo per scaglione (€)	Premiu m price dal 6° anno	Totale annuo per scaglioni e (€) dal 6° anno
700-2.000	2	1.416,31	1.062,23	2.124,46	1.115,34	2.230,68
2.001-3.500	4	2.729,13	2.046,84	8.187,38	2.149,19	8.596,75
3.501-6.000	3	3.949,79	2.962,34	8.887,03	3.110,46	9.331,38
6001-9000	3	7.688,17	5.766,13	17.298,39	6.054,44	18.163,31
>9.000	3	13.414,51	10.060,88	30.182,64	10.563,93	31.691,78
Totale annuo per tutti i Comuni del VdD				66.679,91		70.013,90

Come si vede le rate sono via via crescenti ed assicurano la profittabilità dell'investimento.

Di seguito è riportato la tabella di riferimento per un periodo più lungo di attività che copre un quadriennio, dal 2025-2028.

Per tale periodo la scontistica garantita dal **Gestore è pari almeno al 30%** e il *premium price* che i Comuni devono riconoscere resta bloccato al periodo precedente, può comunque essere rinegoziato tra le parti, ma non supera il 5%. Il tutto è dettagliato nella seguente tabella:

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	50/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Tabella 15: : Ripartizione dei Comuni in scaglioni di contribuzione, quadriennio 2025-28

Scaglioni (valori dei range in €)	N° di Comuni per scaglio ne	Valore medio di "Rata" (€)	Valore Canone fisso (€)	Totale annuo per scaglione (€)	Per tale periodo non è previsto l'incremento del premium price riconosciuto dai Comuni all'Ente gestore	Premiu m price fisso max 5%	Totale annuo per scaglioni e (€)
700-2.000	2	1.487,12	1.040,99	2.081,97		1.093,04	2.186,07
2.001-3.500	3	2.636,87	1.845,81	5.537,44		1.938,10	5.814,31
3.501-6.000	4	3.998,39	2.798,87	11.195,49		2.938,82	11.755,26
6001-9000	3	8.072,58	5.650,81	16.952,42		5.933,35	17.800,04
>9.000	3	14.085,23	9.859,66	29.578,99		10.352,65	31.057,94
Totale annuo per tutti i Comuni del VdD				65.346,31			68.613,62

Per l'ultimo periodo di affidamento, nell'ipotesi di base di 15 anni, l'Ente gestore abatterà ciascun scaglione di contribuzione del 40% rispetto ai nuovi adeguamenti previsti nella tabella di base calcolati in base a quota pro cittadino residente, mentre i Comuni in convenzione potranno rinegoziare il premium price che, in generale, non potrà subire un rialzo superiore al 2%, così come opportunamente specificato e evidenziato nella tabella che segue.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	51/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Tabella 16: : Ripartizione dei Comuni in scaglioni di contribuzione, triennio 2029-2031

Scaglioni (valori dei range in €)	N° di Comuni per scaglio ne	Valore medio di "Rata" (€)	Valore Canone fisso (€)	Totale annuo per scaglione (€)	Premium price incrementato di un ulteriore 2% max	Totale annuo per scaglione (€)
700-2.000	2	1.561,48	936,89	1.873,77	955,62	1.911,25
2.001-3.500	3	2.768,72	1.661,23	4.983,69	1.694,46	5.083,37
3.501-6.000	4	4.198,31	2.518,98	10.075,94	2.569,36	10.277,46
6001-9000	3	8.476,21	5.085,73	15.257,18	5.187,44	15.562,32
>9.000	3	14.789,50	8.873,70	26.621,09	9.051,17	27.153,51
Totale annuo per tutti i Comuni del VdD				58.811,68		59.987,91

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	52/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

4.3 ANALISI DEL VALORE ATTUALE DELL'INVESTIMENTO

Nel presente paragrafo si intende descrivere l'opportunità dell'investimento tenendo conto solo delle rate che l'Ente gestore potrà incassare a fine di ogni periodo di competenza e senza tener conto di nessuna ulteriore entrata derivante dalle numerose e possibili potenziali attività che l'Ente gestore potrà realizzare nel periodo in cui ha ricevuto l'affidamento per la gestione dell'infrastruttura. Di seguito si riporta la tabella in cui sono indicate le rate che l'Ente Gestore può incassare sia in caso si considera la sola rata senza alcun plus riconosciuto dal Comune all'Ente Gestore, sia la rata maggiorata da quel "plus" rappresentato dal premium price che il Comune, in fase di negoziazione della parte variabile della convenzione, decide di riconoscere all'Ente Gestore.

Tabella 17: Flusso di rate che incassa l'Ente Gestore in 15 anni

	Quote Senza Premium price	Quote Con premium price
2017	50.380,37	50.380,37
2018	50.380,37	50.380,37
2019	50.380,37	55.418,41
2020	59.271,03	59.271,03
2021	59.271,03	59.271,03
2022	66.679,91	70.013,90
2023	66.679,91	70.013,90
2024	66.679,91	70.013,90
2025	65.346,31	68.613,62
2026	65.346,31	68.613,62
2027	65.346,31	68.613,62
2028	65.346,31	68.613,62
2029	58.811,68	59.987,91
2030	58.811,68	59.987,91
2031	58.811,68	59.987,91
TOTALE	907.543,15	939.181,14

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	53/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Ai fini della profittabilità economica il valore delle rate che potrà incassare dai 15 Comuni l'Ente Gestore devono essere attualizzate ai valori e ai tassi che sono applicati oggi sul mercato del risparmio assicurato per le famiglie.

Per tanto di seguito si riportano i flussi di incassi attualizzati al Tasso nominale massimo dei BOT annuali anno (3,97%) registrato nel 2012, che usando il Tasso di rendimento medio ponderato dei BOT annuali anno riferito all'anno 2012 (2,30%). Il tutto è sempre calcolato alle due ipotesi: quella di base senza considerare il premium price che quella, invece, che tiene in carico il plus rappresentato dal premium price.

Tabella 18: Valore attuale degli incassi potenziale per i 15 anni di gestione

Totale Quote Senza Premium price	Totale Quote Con premium price	Totale Valore attuale Netto (VAN)- Tasso nominale massimo dei BOT annuali anno rif. 2012 (3,97%)	Totale Valore attuale Netto (VAN)- Tasso rendimento medio ponderato dei BOT annuali anno rif. 2012 (2,30%)	Totale VAN riferito ai valori con il Premium price (3,97%)	Totale VAN riferito ai valori con il Premium price (2,30%)
907.543,15	939.181,14	667.992,36	756.382,58	690.834,12	782.483,72

Dalla tabella si evince che se l'ente gestore incassasse le sole rate dei Comuni senza incrementare in alcun modo le proprie attività, avrebbe un rientro dell'investimento (756.382 €) applicando un tasso del 2,30% del 97%. Addirittura l'investimento è ancora più profittevole se, amministrando bene il servizio, l'Ente Gestore riesce a vedersi riconosciuto dai Comuni il plus del premium price (782.483 €). In questo caso il rientro è del 99,9%.

Per una completa e realistica valutazione dei flussi finanziari è necessario analizzare i costi di start-up dell'attività, oltre che i costi per gli allestimenti e per il

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	54/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

mantenimento. nelle sezioni che seguono si affrontano, in ordine, sia i principali costi operativi che i ricavi minimi che l'Ente Gestore potrà realizzare solo attivando le normali e ordinarie attività ad oggi realizzate da canili piccoli e spesso gestiti da un unico dottore veterinario coadiuvato da volontari o poco più di due operai/aiutanti.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	55/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

5. STIMA DEI COSTI PER LO *START-UP* DELLE ATTIVITÀ E PER LA GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA

In questa sezione sono stati considerati i costi minimi di investimento che l'Ente gestore deve sostenere per poter garantire le attività previste per la erogazione del servizio affidato in concessione.

Oltre a detti costi di investimenti che, in fase di valutazione dei flussi finanziari, vengono cumulati, (per periodi di competenza rispettivi), alle quote di ammortamento dell'opera infrastrutturale.

A detti costi ammortizzabili in un quinquennio, sono stati, poi, aggiunti i costi sia per la manutenzione ordinaria che straordinaria¹ imputabili all'infrastruttura.

Detti costi, essendo l'infrastruttura non di proprietà dell'Ente gestore che li sostiene, sono trattati come segue:

- A) Le spese per manutenzione ordinaria del cespite, a prescindere dal fatto che siano sostenute su beni propri o di terzi, sono costi d'esercizio e quindi vanno interamente imputate all'esercizio di sostenimento. Per inciso, si ricorda che, in base al principio della competenza, esse andranno imputate a conto economico dell'esercizio in cui verranno ultimate.
- B) Le spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi non possono essere capitalizzate nel valore del bene, in quanto esso non è di proprietà dell'impresa che ha sostenuto l'onere. Pertanto, esse vanno iscritte tra le

¹ E' importante innanzitutto fissare dei paletti per inquadrare quali categorie di spese si possono riscontrare, e quindi darne un definizione.

1) Le spese di manutenzione ordinaria sono quelle finalizzate a mantenere in efficienza le immobilizzazioni materiali (o tecniche),

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	56/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

immobilizzazioni immateriali, alla voce B I 7) del bilancio Cee, e ammortizzate sulla base del lasso di tempo intercorrente tra la data di sostenimento della spesa e la data di conclusione del contratto in forza del quale all'impresa è concessa l'utilizzazione del bene altrui.

Oltre ai costi in beni mobili, materiali e immateriali, l'Ente dovrà sostenere costi operativi derivanti direttamente dalle attività che si intenderanno realizzare.

La stima dei costi operativi riportata in questa sezione ha tenuto conto del minimo di attività che l'Ente potrà realizzare, per tanto, di conseguenza, tutte le voci di costo, a partire dal personale (risorse umane) fino ai costi per le utenze (consumi di acqua, energia, gas, ecc) sono i valori minimi che si ritiene possano essere considerati per garantire almeno le sole attività di assistenza ai 15 Comuni per arginare il fenomeno del randagismo.

-
- 2) Le spese di manutenzione straordinaria sono quelle che si concretano in un sostanziale miglioramento del bene su cui vengono effettuate, al punto da modificarne le caratteristiche o, quanto meno, allungarne in modo sensibile il periodo residuo di utilità economica,
 - 3) Le spese di riparazione sono quelle effettuate per procedere al riparo di guasti.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	57/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

5.1 COSTI DEL PERSONALE E DI STRUTTURA

Il personale ipotizzato totalmente in carico all'Ente gestore è di un totale 10 Risorse Umane. Il gestore utilizza detto personale sia per garantire le attività di monitoraggio e riduzione del randagismo sui Comuni del Vallo di Diano, sia per incrementare le attività che gli consentono aggi e introiti derivanti dalla gestione ottimale dell'infrastruttura affidatagli. Il personale è considerato tutto part-time per garantire sia l'alternanza delle RU sia la presenza costante nel rifugio comprensoriale del servizio H24. L'ottimizzazione di detta voce si raggiunge se l'ente gestore affida le attività di routine alle associazioni animaliste costituite sul territorio del VdD. Le attività su cui si può "lucrare" saranno, invece, garantite dal personale dipendente. Si pensi alle attività di tolettatura di animali che non sono ospiti della struttura, o la somministrazione di cure mediche ad animali extra canile. Ugualmente si pensi ad attività di "albergo" per periodi prestabiliti e concordati con i proprietari privati. L'esigenza di ricevere il servizio di pensione per cani in periodi dell'anno, come ad esempio d'estate o nel periodo natalizio o durante le vacanze invernali- settimana bianca, è un'esigenza sempre più presente nei possessori di cani. Ugualmente si pensi al servizio di sepoltura delle carcasse di cani appartenenti a privati cittadini. Per tutte queste e ulteriori altre attività sarà impiegato esclusivamente il personale in carico all'ente gestore/affidatario.

Di seguito si riporta la scheda di sintesi in cui sono richiamate le professionalità a servizio della struttura oltre che i compensi lordi annui in base ai Contratti Collettivi di riferimento.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	58/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Personale	<i>Stipendio Tabellare</i>	<i>N° di Risorse umane</i>	<i>Totale</i>
Livello dirigenziale (part- time) D1	20.500,00	2	41.000
Livello impiegatizio (part-time) C1	11.000,00	3	33.000
Livello A1 (part-time)	9.500,00	5	47.500
Totale		10	121.500

Oltre ai due medici veterinari che sono indicati come dirigenti, è previsto personale impiegatizio che assicura tutte le procedure burocratico/amministrative del canile e infine un numero significativo di personale di livello inferiore da impiegare sia per le attività interne al funzionamento del canile che alle attività di ronda e recupero dei cani nei Territori dei Comuni convenzionati. Oltre ai costi per il personale, l'Ente deve allestire e dotarsi delle strumentazioni che possano garantire il funzionamento efficiente del canile e le attività ad esso connesse.

In sintesi nella tabella seguente sono riportate le voci dei costi maggiormente significative che l'Ente deve sostenere. Essendo costi afferenti beni ammortizzabili, la quota parte di detti beni sarà caricata sulla quota di ammortamento dell'infrastruttura. detti costi, a differenza dell'ammortamento dell'infrastruttura, sono ammortizzati in 5 annualità a partire dalla prima, cioè dall'anno in cui sono acquistati.

Costi struttura	<i>Unità</i>	<i>Costo unitario</i>	<i>Totale</i>	<i>Quota amm.to annuo (5 Anni)</i>
Arredo ufficio				10.045
Scrivanie	5,00	150	750	
sedie	15,00	25	375	
scaffallatura	3,00	400	1.200	
armadio/archivio	2,00	500	1.000	
Strumentazioni hardware e software				
postazioni complete di pc-	5,00	1.500	7.500	

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	59/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Costi struttura	Unità	Costo unitario	Totale	Quota amm.to annuo (5 Anni)
stampante-scanner-fax				
Attrezzature per pulizia (idropulitrici)	3,00	800	2.400	
Allestimento Laboratorio veterinario	1,00	5.000	5.000	
Allestimento Corpo a servizio Box 1accoglienza e Box LP	2,00	2.500	5.000	
Furgone allestito per recuperare i randagi	2,00	13.500,00	27.000	

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	60/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

5.2 COSTI PER MATERIE PRIME E DI CONSUMO

Nella presente sezione sono stati stimati i costi collegati ai consumi dei materiale principalmente utilizzati nel canile.

Si procede alla stima dei consumi e dei costi dell'acqua e quindi si riportano le assunzioni che hanno guidato detta stima.

Situazione di gestione ordinaria	Nella valutazione economica proposta si ipotizza l'impiego di acqua esclusivamente captata da acquedotto del servizio idrico pubblico
Situazione di gestione responsabile	In un'ottica di ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e dell'abbattimento dei costi operativi si può consigliare al gestore: A) la dotazione di un pozzo artesiano da cui emungere l'acqua a servizio delle aree di accoglienza degli animali, oltre che delle aree esterne; B) opportune aree di raccolta di acque meteoriche da canalizzare e impiegare per le aree esterne e i box di prima accoglienza e di LP.
Stima costi per pozzo artesiano	La stima dei costi è di circa 70 € per ogni metro di profondità, oltre i costi per l'autoclave, pompa, tubi e serbatoio. La stima per un pozzo scavato ad una profondità di 50 metri può variare dai 4 mila ai 5,5 mila euro.
Indicazioni metodologiche	Le quantità stimate di litri impiegati per la pulizia delle aree operative, quali box, sono state calcolate in base alla comparazione di differenti schede tecniche di idropulitrici mediamente performanti impiegati quotidianamente in agricoltura, giardinaggio, ferramenta, automotive, edilizia e industria. In media dette attrezzature hanno un consumo orario di circa 360-450 litri.

I consumi di acqua sono stati stimati partendo dalle caratteristiche dell'infrastruttura e dall'estensione dei differenti corpi che la caratterizzano.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	61/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Box LP media mq		95	
N° tot Box LP (Corpo A+B)		40	
Litri acqua box LP (A+B)al gg	100		1.460.000
Acqua per Box LP (A+B)(che potrebbe essere emunta da pozzo) mc		1.460	
Box 1A media mq		9	
N° tot Box 1A		20	
Litri acqua Box 1A al gg	35		511.000
Acqua per Box 1A(che potrebbe essere emunta da pozzo) mc		511	
	mq	lt anno	mc
Corpo 1	225	615.938	616
Corpo 2	78	284.700	285
Corpo 3	90	985.500	986
Corpo 4	121	1.324.950	1.325
Acqua per Corpo 1,2,3,4 (sempre captata da allaccio acquedotto) mc		3.211	

Dalla tabella sopra riportata si ottiene la seguente tabella in cui si riporta **il costo dell'approvvigionamento di acqua.**

Nella descrizione di ciascuna riga si è ipotizzata anche l'opera di miglioramento e di efficientamento dell'uso delle risorse naturali, prevedendo sia l'emungimento da un pozzo artesiano, sia l'uso delle acque meteoriche raccolte e convogliate in appositi serbatoi.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	62/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

	<i>mc</i>	<i>€/anno</i>
Acqua per Box LP (A+B)(che potrebbe essere emunta da pozzo) mc	1.460	2.278
Acqua per Box 1A(che potrebbe essere emunta da pozzo) mc	511	797
Acqua per Corpo 1,2,3,4 (sempre captata da allaccio acquedotto) mc	3.211	5.009
Totale	5.182	8.084

In una ipotesi di acqua totalmente captata da acquedotto si avrà una spesa minima stimata di oltre 8 mila euro per anno di attività.

Per quanto riguarda i consumi legati all'uso di **energia elettrica**, si riporta nella scheda di sintesi la metodologia applicata:

Metodologia impiegata:

Dai recenti dati pubblicati dall'ENEA risulta che mediamente i consumi di energia elettrica afferenti pubblici uffici variano tra i 115 e i 120 kWh/mq. Se consideriamo le superfici coperte della struttura in esame e dimezziamo i consumi per mq avremo un valore unitario di circa 60 kWh/mq. Detto valore si è ridotto del 60% per le superfici esterne ovvero per le aree di Lunga

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	63/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

permanenza e di prima accoglienza, per i quali, quindi , si è utilizzato il valore di 24 kWh/mq

Per quanto riguarda il costo totale dell'energia elettrica, è stato calcolato considerando due differenti tariffazioni:

A) una relativa all'energia impiegata nelle aree di accoglienza e nell'edificio principale,

B) l'altra è relativa a differente tariffazione assimilata a quella praticata per la pubblica illuminazione che è a sua volta formata da una parte fissa e una variabile.

Per il costo dell'energia assimilata a quella domestica si è utilizzato un valore medio di circa 0,30 €/kWh, mentre per le aree esterne si è stimato un costo di circa 0,50€/kWh.

Da quanto sopra descritto è derivata la seguente stima riportata in tabella:

Box LP media mq	95
N° tot Box LP (Corpo A+B)	40
Box 1A media mq	9
N° tot Box 1A	20
	mq
Corpo 1	225
Corpo 2	78
Corpo 3	90
Corpo 4	121
Totale mq	4.494
COSTO energia elettrica	
Box LP media mq	45.600
Box 1A media mq	2.160
Corpo 1,2,3,4	9.252

I costi stimati per l'energia sono oltre i 57mila Euro annui.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	64/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

A seguire si riporta la scheda di sintesi che illustra la metodologia utilizzata per stimare i consumi e i relativi costi per l'utilizzo del gas per riscaldare sia l'acqua sanitaria che gli ambienti in cui saranno ospitati i laboratori e gli uffici.

Metodologia	Per Stimare il costo del gas si è partiti dai consumi di acqua annui.
	Dai dati pubblicati da ENEA per l'efficiamento energetico, si stima che un individuo medio consuma circa 100 mc di acqua l'anno di cui il 20% calda. Supponiamo che nel caso di un canile detta acqua sanitaria sia solo pari al 5% e che sia riscaldata da GAS.
	Per riscaldare 1 mc di Acqua occorrono circa 5 mc di gas e quindi in media occorrono circa 5.45 € per riscaldare un mc di acqua
	Per il calcolo del costo per mc di gas si è consultato il tariffario in uso per l'anno 2013 di società di fornitura presenti sul territorio campano. Costo medio in Provincia di Salerno varia dai 1.21 Euro/mc di gas a 0.97 E/mc Facendo una media aritmetica abbiamo un valore di 1.09 Euro /mc

A tale metodologia di base e generale si è unita la metodologia che ci consente di stimare quanto deve essere il **potere calorifico per riscaldare un laboratorio e studio veterinario, per tanto segue:**

- Calcolo del potere calorifico di un ambiente ad uso di laboratorio medico/veterinario e ufficio. È di circa 61880 kcal/kg . L'UNI (UNI = Ente Nazionali Italiano di Unificazione), organismo nazionale italiano di normazione, riconosciuto dalla Direttiva Europea 89/189/CEE del marzo

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	65/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

1983, recepita dal Governo Italiano con Legge n. 317 del 21 giugno 1986, ha fissato con la norma UNI 10389 i poteri calorifici di alcuni combustibili, tra i quali: GAS METANO 8250 Kcal/mc. Da ciò si evince che il valore stimato per riscaldare un laboratorio medico/veterinario è pari a circa 8 mc gg. Sulla media stagionale si ipotizza l'uso di riscaldamento per un totale di 60 gg anno. Quindi il totale di mc di gas utilizzati sono pari a 480.

Da quanto sopra descritto segue il secondo risultato di stima:

	mc acqua Calda	mc gas	Costo
Acqua Sanitaria	123	616	671
Riscaldamento aree laboratori medico/veterinari		480	523
TOTALE			1.195

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	66/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

5.3 COSTI IN SERVIZI

Oltre ai consumi direttamente correlati al funzionamento del canile, si deve considerare il costo per alcuni servizi.

tra questi si considera **il costo di una linea telefonica** con internet e fax. Per tutto ciò si stima forfettariamente, e in base alle tariffe commerciali praticate al momento della stesura del presente rapporto, un esborso mensile di 50 Euro comprensivo di IVA. Il tutto per un costo anno pari a 600 Euro.

Per altri servizi si ipotizza una percentuale pari al 25% del costo delle materie prime e che andrà a coprire eventuali altre spese, come per esempio il carburante delle autovetture a servizio del rifugio, o alla consulenza a esperti veterinari o a personale incaricato di particolari interventi per il pc, o la manutenzione ordinaria periodica , ecc.

Per tanto il totale onnicomprensivo della voce "costi per servizi" si stima di circa **Euro 4.300 annui.**

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	67/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

5.4 COSTI DEGLI AMMORTAMENTI

Per gli ammortamenti si considera la quota annua data dal totale dell'investimento per la realizzazione dell'opera pari a Euro /anno 52.212, nel caso di ipotesi di base cioè con un investimento iniziale di € 783.184,64=.

		<i>Ipotesi migliorativa</i>	<i>Ipotesi base</i>
		20 anni	15 anni
<i>Costi per realizzazione infrastruttura (Fattibilità Prot. N° 2697 del 18/06/2013) ss modificazioni dell'ottobre 2013</i>	1.098.017,18	54.900,86	
<i>Costi per realizzazione infrastruttura (Fattibilità Prot. N° 2544 del 31/05/2013)</i>	783.184,64		52.212,31

A detta rata di ammortamento anno si aggiunge la quota parte di ammortamento per l'acquisto di beni mobili. Detta spesa va ammortizzata in 5 (cinque) annualità.

Dopo la quinta annualità si lascia invariata la rata di ammortamento totale perché si ipotizza che dal quinto anno devono essere garantite le attività di manutenzione straordinaria della struttura.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	68/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Quindi ai fini della presente valutazione si considererà sempre, per tutto il periodo del conferimento, una Rata di ammortamento pari a circa 62.270 Euro/anno.

In caso di ipotesi migliorativa lo scenario migliora ulteriormente in termini di rientri: la rata, nell'ipotesi migliorativa, diviene per l'intero periodo 64.946 €/anno, il che farebbe rientrare l'investimento col pareggio ugualmente al sesto anno di attività, ma le "negatività di bilancio sarebbero, per il primo quinquennio, **ulteriormente ridotte del 10%**

Nella tabella che segue l'ipotesi A si riferisce ad un affidamento di 15 anni e le negatività dei flussi finanziari per il primo quinquennio sono pari a oltre 140mila Euro; nell'ipotesi B, ovvero l'affidamento ad ente gestore esterno per un periodo pari a un ventennio, per il primo quinquennio c'è un'ulteriore riduzione tant'è che le negatività sono pari a circa 126 mila euro.

<i>Ipotesi affidamento 15 anni (A)</i>	<i>Ipotesi affidamento 20 anni (B)</i>
€ -140.236,89	€ -126.794,15

5.5 RACCOMANDAZIONI E PROSPETTIVE PER L'INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL CANILE E RIDUZIONE DEI COSTI LEGATI AL RANDAGISMO

L'Ente Gestore deve via via ridurre la presenza di randagi in modo da poter fare affidamento su un maggiore di posti disponibili nel Rifugio da mettere a disposizione per attività su cui si potrà "lucrare" e che sono descritte nella sezione successiva. In generale deve tenere in considerazione quanto emerso in uno studio del 2004, in cui si analizza le possibili soluzioni al problema del randagismo e, tra le varie metodiche analizzate, le più efficaci risultano essere un aumento del tasso di sterilizzazione (almeno del 47%), un aumento del numero di adozioni (sia aumentando il target di persone che vanno ad adottare i cani, sia diminuendo le fonti diverse dal canile),

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	69/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

creare dei programmi di educazione dei cittadini a non abbandonare i cani e ad adottare i cani dal canile e l'ipotesi di una tassa per quegli animali non presi al canile. Risultati simili per evitare una crescita eccessiva della popolazione di cani sono stati ottenuti anche da uno studio riguardante i cani di proprietà in centro Italia, dove si calcolava la necessità di avere un tasso di sterilizzazione del 55% per fermare la crescita del numero di cani (Di Nardo et al., 2007).

È di primaria importanza, **per ridurre i costi**, aumentare il tasso di adozioni, tentare di ridurre il periodo di permanenza degli animali in canile, ridurre il numero degli animali resi al canile dopo l'adozione per la comparsa di problemi.

La permanenza in canile, infatti, può essere la causa della comparsa di problemi comportamentali, quali ansia da separazione (Hennessy et al., 1997), ma possono insorgere dei problemi dopo l'adozione anche per un matching scorretto cane-proprietario (Marston e Bennet, 2003; Shore, 2005).

Un altro problema, di pari importanza rispetto all'aspetto economico dei costi di gestione dei canili, è quello, più a carattere etico, del benessere degli animali che si trovano a dover vivere presso queste strutture. L'ambiente del canile è per gli animali molto stressante: li attende una *routine* completamente diversa rispetto a quella alla quale erano abituati, l'ambiente è nuovo e rumoroso e, in generale, gli animali in canile non riescono ad avere nessun controllo sull'ambiente in cui si trovano a vivere, oltre al fatto che hanno appena subito un trauma come l'abbandono.

Per migliorare il benessere degli animali è importante riuscire a creare un ambiente che sia il migliore possibile per i cani stabulati in un canile, pur disponendo di risorse limitate. Ad esempio Wells e Hepper (2000b) hanno valutato le reazioni dei cani a cambiamenti nella *routine* (aumentato contatto con le persone) e nella loro gabbia (spostando la cuccia dalla parte non visibile alla parte più frontale, mettendo dei

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	70/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

giochi nella gabbia). Si era visto come un maggior contatto con le persone portasse il cane ad essere più attivo, più presente nella parte visibile della gabbia, anche se aumentava lievemente il tempo che il cane trascorrevva abbaiando. Lo spostamento della cuccia aumentava il tempo trascorso nella parte frontale, senza avere un significativo effetto sull'attività, né sul tempo trascorso ad abbaiare. L'aggiunta di un **gioco nella gabbia** si era rivelata importante in quanto aveva un effetto positivo sulle adozioni, mentre non aveva degli effetti significativi sui cani, in quanto la maggior parte dei soggetti ignorava completamente il gioco. L'effetto positivo sul numero di adozioni poteva essere dovuto al fatto che le persone vedevano più come animali da compagnia che animali non voluti quei cani con dei giochi all'interno del proprio box. Hennessy e collaboratori (1998) hanno indagato l'effetto del contatto umano sui livelli di cortisolo e sul comportamento dei cani che vivevano in canile: una semplice sessione di 20 minuti in cui una persona accarezzava il cane e gli parlava dolcemente poteva ridurre i livelli plasmatici di cortisolo dovuti a situazioni spiacevoli quali prelievi di sangue o visite mediche. In uno studio di Luescher e collaboratori (2007) venivano sperimentate sia forme di arricchimento ambientale che di addestramento, **insegnando ai cani i comandi più semplici come camminare a guinzaglio in maniera adeguata**, stare seduti e venire quando chiamati, aggiungendo giochi e coperte, bocconcini che i visitatori potevano dare ai cani nei box, aggiunta di piante nella struttura e fogli colorati con le descrizioni degli animali sulle gabbie. Si era visto come, rispetto al controllo, nei gruppi con arricchimento ambientale e sociale le adozioni fossero più numerose. In uno studio in due canili italiani (Valsecchi et al., 2002) veniva messa a confronto la gestione degli animali: in uno dei canili i cani non venivano mai portati fuori dal box, nell'altro erano fatti uscire e interagire con i volontari; si era visto come i cani del secondo canile fossero più

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	71/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

sicuri nei confronti delle persone nuove, più disponibili al gioco, e più portati a imparare i comandi di base. Nella presente trattazione non sono state considerate le attività e i costi che discendono dall'arricchimento delle gabbie con giochi o altri accessori che migliorano sia il benessere animale che la propensione dei visitatori ad adottare gli stessi. Si è, viceversa, considerato utile inserire detti risultati di ricerche internazionali, per dare spunto e supporto scientifico alla valutazione dell'opportunità di proporre una finanza di progetto da parte di privati investitori.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	72/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

6. ATTIVITÀ CHE POTRANNO ESSERE REALIZZATE DALL'ENTE GESTORE PER INCREMENTARE LA REDDITIVITÀ DELL'INVESTIMENTO

Nella presente sezione si descrivono le attività minime che l'Ente gestore potrà porre in essere per integrare la rata che i Comuni convenzionati gli verseranno. In un'ottica di efficienza si devono prevedere, almeno ogni tre anni, un incremento delle attività, legato sia alla riduzione del randagismo, sia all'aumento di famiglie con cani, sia all'incremento legato ad attività di fidelizzazione dei proprietari di cani.

6.1 PET THERAPY

È stato dimostrato in diversi studi come i cani siano considerati veri e propri membri della famiglia (52%), come un compagno o un figlio (48%) (Neidhart e Boyd, 2002), o come punto di riferimento e conforto (Archer, 1996). Anche nello studio di Marston e Bennett (2003) è riportato come i cani siano considerati veri e propri membri della famiglia, visto anche l'importante supporto emotivo che danno, e come siano spesso ritenuti dei compagni, confidenti, protettori, amici con cui giocare. È stato dimostrato, inoltre, come il rapporto cane-uomo porti benefici ad entrambe le specie, alcuni facilmente intuibili come cibo, cure, affetto per il cane e compagnia, affetto, lealtà verso il proprietario, ma anche vantaggi misurabili dal punto di vista fisiologico, come ad esempio una diminuzione della reattività cardio-vascolare ad eventi stressanti ed un ridotto rischio di malattie cardio-vascolari (Friedmann e Thomas, 1995, Friedman et al., 2007), inoltre secondo quanto riportato da Odendaal (2000) la presenza di un cane può dare una riduzione di pressione cardiaca, colesterolo e cortisolo, un aumento di ossitocina, fenilalanina, acido fenilacetico, β -endorfine e dopamina. Un

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	73/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

cane, inoltre, riesce a facilitare le interazioni sociali anche tra persone: è stato dimostrato come la presenza di un cane insieme al proprietario, anche solo in foto, faccia percepire la persona in una luce maggiormente positiva (Lockwood 1983, come citato da Marston e Bennett, 2003). Dando e ricevendo affetto, gli animali da compagnia contribuiscono alla felicità delle persone che li circondano, specialmente se si tratta di persone sole o con pochi altri con cui relazionarsi (Albert e Bulcroft, 1988), inoltre come riportato in uno studio di Serpell (1990) i proprietari di cani presentano una notevole riduzione di lievi problemi di salute. In Italia sono circa 7 milioni i cani di proprietà (Fonte dati Ministero, 2012), distribuiti in circa il 25% delle famiglie italiane. Per confrontare questi dati con quelli di altri paesi si può notare come negli Stati Uniti il 37,2% delle famiglie abbia almeno un cane (in media 1,7 per famiglia, per un totale di circa 72 milioni di cani di proprietà) (AVMA, 2007); in Australia il 37.8% delle famiglie (dati del 2005) e nel Regno Unito il 34% delle famiglie possiede almeno un cane (Marston e Bennett, 2003).

Esiste ed è pubblicata numerosa bibliografia che dimostra come la presenza di un forte legame possa diminuire i fattori di rischio di abbandono dei cani da parte dei proprietari, e come questo legame sia confermato, ad esempio, da dove l'animale viene fatto dormire (in casa o fuori casa; se in casa: in camera col proprietario o in un'altra stanza), dalla quantità di tempo che il proprietario passa con il suo cane, se segue o meno corsi di addestramento, se l'animale riceve o meno le appropriate cure veterinarie, se il proprietario porta o meno la foto del cane con sé, etc. (Lepper et al., 2002; Neidhart e Boyd, 2002; Marston e Bennet, 2003; Diesel et al., 2008).

Seppure di primaria importanza, detta attività normalmente è svolta in simbiosi e collaborazione con le associazioni ambientaliste, per tanto, ai fini del computo di valutazione economica, si decide di non correlarla a nessun introito per l'Ente

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	74/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Gestore, sebbene, com'è evidente, rappresenta una potenziale fonte diretta di reddito da attività caratteristica non principale.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	75/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

6.2 ATTIVITÀ DI TOLETTATURA

L'Ente gestore potrà intensificare le proprie attività attivando il servizio di cura degli animali, soprattutto dei cittadini privati. Per stimare un potenziale bacino di utenza di cani privati e i costi per la fornitura dei servizi con i relativi aggi/ricavi sono stati considerati i dati ufficiali ISTAT , per il numero di cani in possesso delle famiglie italiane, e le tariffe per i servizi comuni di tolettatura, abbattuti di circa il 55-110%. Infatti nella simulazione sviluppata non si è fatta differenza di taglia.

Di seguito si riporta un listino base di un piccolo centro di tolettatura.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	76/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

PREZZI SELF-SERVICE ASSISTITO LAVA E ASCIUGA

Taglia	Esempi razze	Prezzi listino standard	Prezzi listino promo 2013*	ritorno entro
Piccola meno raso/non raso	Pinscher/Meticcino pelo facile	€ 8,00/12,00	€ 6,00/10,00	2 mesi
Piccola	Yorki standard	€ 13,00/15,00	€ 11,00/13,00	2 mesi
Piccola più	Yorki non standard, Shih-tsu	€ 15,00/17,00	€ 13,00/15,00	2 mesi
Media meno	Meticcio con zampe semi rase	€ 15,00/17,00	€ 13,00/15,00	2 mesi
Media	Barboncino standard	€ 17,00/19,00	€ 15,00/17,00	2 mesi
Media più	Cocker (più difficile asciugatura)	€ 21,00/23,00	€ 19,00/21,00	2 mesi
Media ++, Grande+ rasi	Schnautzer medio, Boxer	€ 19,00/22,00/24,00	€ 17,00/20,00/22,00	3 mesi
Grande più pelo corto, pelo medio, pelo più lungo	Pastore tedesco medio piccolo	€ 24,00/26,00/28,00	€ 22,00/24,00/26,00	3 mesi
Grande più pelo raso/molto corto	Dogue de Bordeaux femmina standard	€ 24,00/26,00/28,00	€ 22,00/24,00/26,00	3 mesi
Grande più pelo lungo o corto laborioso	Pastore Maremmano medio, Golden Retriever, Pastore Tedesco medio grande	€ 29,00/32,00	€ 27,00/30,00	3 mesi
Gigante pelo raso	Alano, Dogue de Bordeaux maschio	€ 29,00/32,00	€ 27,00/30,00	3 mesi
Gigante pelo lungo	Terranova medio, Pastore Maremmano grande	€ 33,00/36,00	€ 31,00/34,00	3 mesi
Gigante pelo lungo extra taglia	Terranova molto grande, Samoiedo maschio	€ 46,00	€ 44,00	3 mesi

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	77/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Di seguito si riporta la metodologia applicata per stimare il bacino di utenza su cui può attingere l'Ente gestore.

Metodologia: *Per la stima di detti ricavi si è ipotizzato che il gestore possa impiegare il lavoro/mano d'opera del personale direttamente alle proprie dipendenze.*

Per quanto riguarda il bacino d'utenza e la distanza dai 15 comuni, è plausibile immaginare che non tutti i cittadini del VdD possano trovare conveniente rivolgersi al canile comprensoriale per tolettare i propri animali.

Si stima **che solo il 20%** dei possessori di cani del VdD si rivolgano al rifugio per far tolettare i propri esemplari

In base ai dati demografici e in base alle statistiche (ISTAT,2010) relative a persone in possesso di cani si stima la presenza di 3 cani per ogni 100 abitanti

L'incremento del 3% periodi di cani che si rivolgono alla struttura è l'indicatore di efficienza delle campagne di promozione e di sensibilizzazione che l'Ente Gestore coadiuvato dalle associazioni animaliste porranno in essere su tutto il territorio dei 15 Comuni del VdD.

Gestione ottimale

Si suggerisce all'Ente gestore di praticare una politica di fidelizzazione dei proprietari dei cani, come ad esempio vendendo abbonamenti per tolettature scontate, o proponendo pacchetti di tolettatura e cure specifiche con controlli dei denti e delle orecchie da parte del veterinario della struttura ecc. O addirittura includendo omaggi di prodotti per la cura del pelo, dei denti, delle unghie, ecc.

Da quanto descritto in metodologia ne discende la seguente tabella con relativi valori per periodi diversi di affidamento.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	78/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

<i>Comuni</i>	<i>Popolazi one residente 2012</i>	<i>Stima popolazi one canina privati</i>	<i>Stima cani che vanno rifugio</i>	<i>Frequen za annuale</i>	<i>Costo per prestazio ne 2017- 2020</i>	<i>Fatturat o Annuo</i>	<i>Increme nto annuo cani</i>	<i>Cani che si rivolgon o nel 2020</i>	<i>Costo per prestazio ne 2021- 2024</i>	<i>Fatturat o Annuo</i>	<i>Increme nto annuo dei cani (2025)</i>	<i>Cani che si rivolgon o alla struttura nel 2025</i>	<i>Costo per prestazio ne 2025- 2031</i>	<i>Fattura to Annuo per tolettat ura</i>
Atena Lucana	2.288	68,64	14	6	15	1236	3%	14	17 €	1.400	6%	15	20	1.349
Buonabita colo	2.571	77,13	15			1388		16		1.573		17		1.516
Casalbuon o	1.211	36,33	7			654		7		741		8		714
Monte San Giacomo	1.630	48,9	10			880		10		997		11		961

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	79/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

<i>Comuni</i>	<i>Popolazione residente 2012</i>	<i>Stima popolazione canina privati</i>	<i>Stima cani che vanno rifugio</i>	<i>Frequenza annuale</i>	<i>Costo per prestazione 2017-2020</i>	<i>Fatturato Annuo</i>	<i>Incremento annuo cani</i>	<i>Cani che si rivolgono nel 2020</i>	<i>Costo per prestazione 2021-2024</i>	<i>Fatturato Annuo</i>	<i>Incremento annuo dei cani (2025)</i>	<i>Cani che si rivolgono alla struttura nel 2025</i>	<i>Costo per prestazione 2025-2031</i>	<i>Fatturato Annuo per tolettatura</i>
Montesano sulla Marcellana	6.781	203,43	41			3662		42		4.149		44		3.998
Padula	5.279	158,37	32			2851		33		3.230		35		3.112
Pertosa	705	21,15	4			381		4		431		5		416
Polla	5.327	159,81	32			2877		33		3.259		35		3.141
Sala Consilina	12.258	367,74	74			6619		76		7.500		80		7.227

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	80/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

<i>Comuni</i>	<i>Popolazione residente 2012</i>	<i>Stima popolazione canina privati</i>	<i>Stima cani che vanno rifugio</i>	<i>Frequenza annuale</i>	<i>Costo per prestazione 2017-2020</i>	<i>Fatturato Annuo</i>	<i>Incremento annuo cani</i>	<i>Cani che si rivolgono nel 2020</i>	<i>Costo per prestazione 2021-2024</i>	<i>Fatturato Annuo</i>	<i>Incremento annuo dei cani (2025)</i>	<i>Cani che si rivolgono alla struttura nel 2025</i>	<i>Costo per prestazione 2025-2031</i>	<i>Fatturato Annuo per tolettatura</i>
San Pietro al Tanagro	1.737	52,11	10			938		11		1.063		11		1.024
San Rufo	1.729	51,87	10			934		11		1.058		11		1.019
Sant'Arsenio	2.747	82,41	16			1483		17		1.681		18		1.620
Sanza	2.697	80,91	16			1456		17		1.650		18		1.590
Sassano	4.995	149,85	30			2697		31		3.056		33		2.945
Teggiano	8.182	245,46	49			4418		51		5.006		54		4.824

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	81/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

<i>Comuni</i>	<i>Popolazi one residente 2012</i>	<i>Stima popolazi one canina privati</i>	<i>Stima cani che vanno rifugio</i>	<i>Frequen za annuale</i>	<i>Costo per prestazio ne 2017- 2020</i>	<i>Fatturat o Annuo</i>	<i>Increme nto annuo cani</i>	<i>Cani che si rivolgon o nel 2020</i>	<i>Costo per prestazio ne 2021- 2024</i>	<i>Fatturat o Annuo</i>	<i>Increme nto annuo dei cani (2025)</i>	<i>Cani che si rivolgon o alla struttura nel 2025</i>	<i>Costo per prestazio ne 2025- 2031</i>	<i>Fattura to Annuo per tolettat ura</i>
Totale	60.137	1.804	361			32.474		372	17	36.793		394	20	35.455

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	82/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

6.3 SERVIZIO DI PENSIONE PER CANI

Di seguito si ipotizzano le attività e gli introiti derivanti dal servizio di accoglienza per brevi periodi, massimo 7 giorni, di cani di privati. Questa attività è sempre più diffusa e per tanto rappresenta un potenziale su cui allocare risorse ed energie.

La Metodologia applicata si è basata sulle seguenti assunzioni:

- Si stima che l'Ente Gestore potrà avere a disposizione il 20% del totale di posti annui per adibire alle attività di "Pensione" per cani. Generale, la percentuale potrà variare in funzione della ciclicità e della stagionalità di presenze di animali senza padrone ospitate nella struttura. Clausola fondamentale è la disponibilità permanente di posti nel corpo1 dei BOX di Accoglienza, prettamente destinati ad animali randagi e/o momentaneamente di nessuno.

L'Ente Gestore dovrà tener conto almeno dei seguenti Requisiti per accedere alla struttura:

- Libretto di vaccinazioni in regola;
- Iscrizione all'anagrafe canina.

È evidente che l'Ente Gestore garantisce il servizio di iscrizione all'anagrafe canina e all'inserimento sottocutaneo del cip ai cani di privati cittadini che ancora non hanno provveduto a detti adempimenti. Per i costi connessi a suddetti servizi si veda apposita tabella relativa ai ricavi generati dai servizi strettamente di natura medico/veterinaria.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	83/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Posti disponibili annualmente nel Rifugio	N° Box di LP	Cani che in base a rotazione possono esservi ospitati annualmente	% media a disposizione per Pensione cani	N° posti disponibili annualmente	Prezzo medio gg (€/gg)	Costo medio gg per la corretta ospitalità (€/gg)	Permanenza media nella struttura per singolo ospite (gg)	Ricavi medi stimati per singolo cane ospitato (€) e per un periodo medio di 7gg	Ricavo giornaliero per cane ospitato (€/cane)	Stima su un periodo annuale di 50 gg in cui la struttura, in base alle stagionalità, esercita maggiormente l'attività ricettizia a pagamento. Per la stima si ipotizza di partire da un n° d esemplari accolti pari a solo il 30% dei posti disponibili da adibire annualmente all'attività di Pensione per cani (30% di 960 posti a disposizione)
4.800	40	120	5%	120	10	4,5	5	27,5	5,5	33.000
			6%	132		4,5	5	27,5	5,5	36.300
			6%	145		4,5	5	27,5	5,5	39.930
			7%	160		4,5	5	27,5	5,5	43.923
			7%	176		4,5	5	27,5	5,5	48.315
			8%	193		4,5	5	27,5	5,5	53.147
			9%	213		4,5	5	27,5	5,5	58.462
			10%	234		4,5	5	27,5	5,5	64.308

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	84/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Nella trattazione non si varia mai il prezzo praticato agli ospiti in tutto il periodo di affidamento. Ovviamente è un'assunzione che è solo usata ai fini di elaborazione, ma che dovrà, via via, essere adeguata all'indice di inflazione dei prezzi al consumo annuale.

Uguualmente si ipotizzano costi di accoglienza sempre costanti. Ciò, in ogni caso, garantisce sin dal primo anno un introito molto appetibile. Nella tabella è importante considerare l'approccio cautelativo nell'allocazione dei posti di accoglienza di cui l'Ente gestore può annualmente disporre per destinarli all'attività di pensione dei cani a PAGAMENTO. Le abilità di gestione efficiente e di capacità di arginare il fenomeno del randagismo, faranno sicuramente migliorare le percentuali di posti che l'Ente Gestore , in prospettiva futura, potrà usare per attività di pensione animali.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	85/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

6.4 ATTIVITÀ TIPICHE DI MEDICINA VETERINARIA

In questo paragrafo si è proceduto ad elencare e stimare i costi delle attività di base che potrà realizzare uno studio veterinario. Non si è fatto riferimento ai costi di attività particolari, come gli interventi chirurgici o le attività ad esempio di ingessatura degli arti ecc.

La diffusione della cultura del possesso responsabile è un elemento essenziale per la lotta al randagismo. Quasi una famiglia italiana su due convive con un animale domestico (anche se a titolo precauzionale e ai fini dei calcoli di stima e più di una su tre con un cane o un gatto. Il rapporto con gli animali domestici, tuttavia, in molti casi è basato sull'improvvisazione e sull'emotività. L'Ente Gestore deve, mediante proprie iniziative di campagne (ci siamo mantenuti notevolmente al di sotto del 50% delle famiglie come target di riferimento) di sensibilizzazione, provvedere a stimolare la "gestione responsabile" degli animali ai propri possessori. Per detta attività di sensibilizzazione l'Ente Gestore si avvale della competenza delle associazioni animaliste che hanno profonda conoscenza delle tecniche di animazione territoriale.

Ogni proprietario deve conoscere gli obblighi di legge, quali:

- A) obbligo di microcippare il proprio cane da un medico veterinario e iscriverlo contestualmente nella anagrafe canina;
- B) obbligo di munire di passaporto il proprio animale (cane, gatto o furetto), se si intende superare i confini nazionali;
- C) obbligo di idonea museruola per i cani non condotti al guinzaglio quando si trovano nelle vie o in altro luogo aperto al pubblico;
- D) obbligo della museruola e del guinzaglio per i cani condotti nei locali pubblici e nei pubblici mezzi di trasporto;

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	86/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

E) obbligo di raccogliere le deiezioni da marciapiedi e strade e a tal fine munirsi sempre dell'indispensabile attrezzatura

F) operare un'attenta gestione della vita riproduttiva del proprio animale, per non incrementare il numero degli abbandoni.

Nonostante da qualche anno sia attivo l'inserimento del microchip nei cani, c'è ancora un pò di confusione in merito. Prima di tutto il microchip è obbligatorio per legge, non si tratta di una scelta del proprietario, esiste una legge che vi obbliga a inserire il microchip. Per le attività di chippatura si prevede un versamento di circa 8 € da effettuare sul conto corrente dell'ASL di residenza. Oltre al versamento di 8 € è previsto un costo per l'impianto del microchip variabile da struttura a struttura.

Il Veterinario provvederà ad applicare il microchip, ad iscrivere per via telematica il cane all'Anagrafe Canina ed a rilasciare la sua scheda anagrafica. Per legge il microchip va inserito entro e non oltre il secondo mese di vita.

Nella stima si è ipotizzato che solo il 30% della popolazione canina presente nel VdD sia già dotata di microchip. Per quanto riguarda i costi che l'ente gestore si fa corrispondere (laddove non è possibile integrare ulteriormente il costo mediante interventi di sensibilizzazione e campagne a tappeto in cui verranno chippati gratis i cani) si mantiene un prezzo per prestazione di 10 Euro. Nelle elaborazioni, inoltre, si stima una potenziale attività ambulatoriale su un bacino di circa 1.200 esemplari per un prezzo medio a prestazione di €25.

Ne segue la stima riportata in tabella:

Popolazione canina al 2013 nel VdD	1.804
---	--------------

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	87/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Popolazione canina potenzialmente da chippare e iscrivere in anagrafe canina al 2013 nel VdD	1263
Stima degli introiti annui delle prestazioni spalmando il bacino potenziale di utenza su un triennio	6.314
% di aggio/profitto	2.210
Attività Ambulatoriale	37.886
TOTALE	40.096

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	88/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

7. ANALISI DEL *PAYBACK PERIOD* DELL'INVESTIMENTO

Il *payback period* (tempo di recupero) di un progetto è il numero di anni necessario affinché il valore cumulato dei flussi di cassa in entrata sia pari a quello dei flussi di cassa in uscita.

Il metodo del *payback period* si applica accettando solo quei progetti il cui periodo di recupero rientra entro un limite prestabilito di anni, quindi è possibile utilizzarlo nel presente studio, in quanto si è ipotizzato un periodo di affidamento di 15 anni.

Di seguito si riporta una sintesi dei Ricavi e dei Costi fin qui analizzati e si mostra **come al massimo a partire dal sesto anno di attività** e senza operare artifici nella gestione caratteristica surrealistici e poco praticabili, l'Ente gestore potrà registrare dei ricavi. Ai fini della chiarezza della comprensione, dai Costi e Ricavi, annualmente viene sottratta la Quota di Ammortamento che, ai fini dell'analisi del Cash-flow annuale, è solo un costo virtuale.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	89/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

2017

Valore della Produzione		
Ricavi da attività caratteristica		
	Attività di pensione cani	33.000
	Attività di chippare/iscrizione Anagr/ambulatorio	40.096
	Attività Tolettatura	32.474
	Sovvenzioni dai Comuni	50.380,37
	Altri redditi	12.595
Totale Ricavi anno 2017		168.546
COSTI		
	Materie prime	14.832
	Personale	121.500
	Servizi	4.308,00
	Ammortamento (incluso nell'amm.to anche i costi per software/hardware w allestimenti laboratorio/uffici)	62.257,31
	Costo Gas	1.195
	Costo Energia Elettrica	57.012
	Costo acqua	8.084
	Costo medicinali e mangimi medicati	4.488
Totale Costi anno 2017		273.675,94

Per quanto appena specificato il Cash-flow del Primo anno di attività, assunto al 2017, è:

Tot.Ricavi - Tot. Costi + Quota Amm.to= -42.800 €

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	90/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

2018

Valore della Produzione	
Ricavi da attività caratteristica	
Attività di pensione cani	36.300
Attività di chippare/iscrizione Anagr/ambulatorio	40.096
Attività Tolettatura	32.474
Sovvenzioni dai Comuni	50.380,37
Altri redditi	12.595
Totale Ricavi 2018	171.846
COSTI	
Materie prime	14.832
Personale	121.500
Servizi	4.308,00
Ammortamento (incluso nell'amm.to anche i costi per software/hardware w allestimenti laboratorio/uffici)	62.257,31
Costo Gas	1.195
Costo Energia Elettrica	57.012
Costo acqua	8.084
Costo medicinali e mangimi medicati	4.488
Totale Costi 2018	273.675,94

Tot.Ricavi - Tot. Costi + Quota Amm.to= -39.572 €

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	91/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

2019

Valore della Produzione		
Ricavi da attività caratteristica		
	Attività di pensione cani	39.930
	Attività di chippare/iscrizione Anagr/ambulatorio	40.096
	Attività Tolettatura	32.474
	Sovvenzioni dai Comuni	59.271,03
	Altri redditi	14.818
Totale Ricavi 2019		186.589
COSTI		
	Materie prime	14.832
	Personale	121.500
	Servizi	4.308
	Ammortamento (incluso nell'amm.to anche i costi per software/hardware w allestimenti laboratorio/uffici)	62.257
	Costo Gas	1.195
	Costo Energia Elettrica	57.012
	Costo acqua	8.084
	Costo medicinali e mangimi medicati	4.488
Totale Costi 2019		273.675,94

Tot.Ricavi - Tot. Costi + Quota Amm.to= -24.829 €

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	92/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

2020

Valore della Produzione		
Ricavi da attività caratteristica		
	Attività di pensione cani	43.923
	Attività di chippare/iscrizione Anagr/ambulatorio	40.096
	Attività Tolettatura	32.474
	Sovvenzioni dai Comuni	59.271,03
	Altri redditi	14.818
Totale Ricavi 2020		190.582
COSTI		
	Materie prime	14.832
	Personale	121.500
	Servizi	4.308
	Ammortamento (incluso nell'amm.to anche i costi per software/hardware w allestimenti laboratorio/uffici)	62.257
	Costo Gas	1.195
	Costo Energia Elettrica	57.012
	Costo acqua	8.084
	Costo medicinali e mangimi medicati	4.488
Totale Costi 2020		273.675,94

Tot.Ricavi - Tot. Costi + Quota Amm.to= -20.836 €

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	93/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

2021

Valore della Produzione		
Ricavi da attività caratteristica		
	Attività di pensione cani	48.315
	Attività di chippare/iscrizione Anagr/ambulatorio	40.096
	Attività Tolettatura	36.793
	Sovvenzioni dai Comuni	59.271,03
	Altri redditi	14.818
Totale Ricavi 2021		199.293
COSTI		
	Materie prime	14.832
	Personale	121.500
	Servizi	4.308
	Ammortamento (incluso nell'amm.to anche i costi per software/hardware w allestimenti laboratorio/uffici)	62.257
	Costo Gas	1.195
	Costo Energia Elettrica	57.012
	Costo acqua	8.084
	Costo medicinali e mangimi medicati	4.488
Totale Costi 2021		273.675,94

Tot.Ricavi - Tot. Costi + Quota Amm.to= -12.125 €

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	94/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

2022

Valore della Produzione	
Ricavi da attività caratteristica	
Attività di pensione cani	53.147
Attività di chippare/iscrizione Anagr/ambulatorio	40.096
Attività Tolettatura	36.793
Sovvenzioni dai Comuni	66.679,91
Altri redditi	16.670
Totale Ricavi 2022	213.386
COSTI	
Materie prime	14.832
Personale	121.500
Servizi	4.308
Ammortamento (incluso nell'amm.to anche i costi per software/hardware w allestimenti laboratorio/uffici)	62.257
Costo Gas	1.195
Costo Energia Elettrica	57.012
Costo acqua	8.084
Costo medicinali e mangimi medicati	4.488
Totale Costi 2022	273.675,94

Tot.Ricavi - Tot. Costi + Quota Amm.to= +1.967 €

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	95/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

8. IPOTESI MIGLIORATIVA E ESTENSIONE DELL’AFFIDAMENTO A 20 ANNI

8.1 DESCRIZIONE DELLE OPERE MIGLIORATIVE

L'Ente Gestore, laddove decidesse di offrire un'infrastruttura ottimale e comprensiva del cosiddetto blocco di interventi di miglioramento dell'intero rifugio, potrà scegliere di completare infrastruttura, così come specificato nella fattibilità economica del documento tecnico "Studio di fattibilità economica- Opere di completamento del Rifugio comprensoriale per cani randagi-" con Prot. 2697 del 18/06/2013 e ss modificazioni realizzate nell'ottobre 2013.

Ciò vuol dire che l'ente gestore che riceverà l'appalto dell'infrastruttura, dovrà provvedere a completare il CORPO 4 (ovvero il prolungamento dei box di lunga permanenza e il Corpo B, ovvero i locali destinati al servizio degli animali ospitati dall'infrastruttura.

In detto caso l'importo dell'investimento sarà incrementato, rispetto all'ipotesi di base, di euro 217.125,89 a cui vanno aggiunte le somme a disposizione, pari al valore di Euro 97.706,65. Ai fini dell'appetibilità dell'ipotesi, se l'Ente gestore si offre di realizzare l'intera opera, l'Ente affidatario si impegnerà a prolungare di almeno CINQUE (5) anni il periodo di affidamento.

		Ipotesi migliorativa	Ipotesi base
		20 anni	15 anni
Costi per realizzazione infrastruttura	1.098.017,18	54.900,86	
Costi per realizzazione infrastruttura	783.184,64		52.212,31

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	96/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

Pur considerando un incremento della quota di ammortamento annuale da imputare al bilancio di esercizio, ai fini del *cash flow* il punto di breakeven e di fattibilità economica comunque si potrà raggiungere **al massimo a partire dal sesto anno di affidamento.**

2022 Ipotesi migliorativa

Valore della Produzione	
Ricavi da attività caratteristica	
Attività di pensione cani	53.147
Attività di chippare/iscrizione Anagr/ambulatorio	40.096
Attività Toilettatura	36.793
Sovvenzioni dai Comuni	66.679,91
Altri redditi	16.670
Totale Ricavi 2022	213.386
COSTI	
Materie prime	14.832
Personale	121.500
Servizi	4.308
Ammortamento (incluso nell'amm.to anche i costi per software/hardware w allestimenti laboratorio/uffici)	64.946
Costo Gas	1.195
Costo Energia Elettrica	57.012
Costo acqua	8.084
Costo medicinali e mangimi medicati	4.488
Totale Costi 2022	276.364,49

Tutta la trattazione si è sempre basata sulla rata che ciascun Comune convenzionato verserà senza tenere in considerazione il c.d. **premium price** riconosciuto all'ente gestore. E' evidente che il *premium price* farà incassare quote certe da parte dei Comuni di importi via via superiori che consentiranno di rendere ancora più profittevole l'investimento e ancora più rapido il rientro dei capitali investiti.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	97/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

8.2 INTERVENTI OPERE AGGIUNTIVE

Nella presente trattazione, ai fini della valutazione della fattibilità economica e ai fini delle premialità in caso di punteggio per l'aggiudicazione dell'appalto, non saranno considerate le eventuali opere definite "aggiuntive". In ogni caso, ai fini dell'efficienza e dell'ottimizzazione anche economica e ambientale dell'infrastruttura, nella relazione di studio di fattibilità tecnica del rifugio, è stata contemplata un'apposita sezione in cui si descrive il blocco di azioni aggiuntive e la relativa stima dei costi, pari a Euro 377.250,00.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	98/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

9. RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente relazione recepisce e rispetta la normativa nazionale e regionale vigente e di seguito riportata.

- ✓ Legge Quadro del 1992, la n°281, da cui si è, con lentezza legislativa, arrivati ad avere un quadro organico seppure, al momento, ancora incompleto, di tutte le procedure da attivare a livello di Enti Pubblici territoriali/locali, per gestire, in maniera efficace e “controllata” i canili di accoglienza dei cani randagi.
- ✓ Legge Regionale n°16 del 2001, in cui si prescrive di attivare le procedure per rendere operativa un’anagrafe canina ed il relativo censimento della popolazione canina, a livello di singola Provincia.
- ✓ Decreto dirigenziale n° 37 del 7 febbraio 2006: “relativo all’istituzione della gara d’appalto per acquisizione dei microchip”
- ✓ Delibera della Giunta Regionale del 26 Novembre 2005, n° 1691: “relativa all’acquisto dei microchip e indicazione del numero preciso di microchip per ciascuna ASL – dettaglio sull’ASL SA3 e percentuale di microchip prevista pari al 30% di quella allocata a tutta la provincia di Salerno;
- ✓ Delibera della Giunta Regionale del 7 ottobre 2005 n° 1276: “relativa alle priorità ed ai termini che la Regione Campania stabilisce per il conferimento dei contributi per le opere infrastrutturali rifugi/canili: tale riferimento appare importante per calcolare il numero massimo di esemplari da accogliere e i relativi contributi massimi concessi, nonché indicazioni sulle proporzioni tecniche e ingegneristiche da rispettare in fase di progettazione dell’opera;
- ✓ Legge nazionale N° 189/2004, che regola i casi di maltrattamento animale, benessere e sicurezza sociali ed individua le priorità di azione da essere recepite ed attivate a livello regionale e, via via, a livelli di amministrazioni locali e territoriali decentrate;
- ✓ Giunta Regionale - Seduta del 23 settembre 2005 - Deliberazione N. 1214 - Area Generale di Coordinamento N. 20 - Assistenza Sanitaria - Modifiche alla delibera di Giunta Regionale n. 3438 del 12 luglio 2002, concernenti le Linee Guida interpretative della L.R. 16/01 in materia di “Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo”.

Comunità Montana Vallo di Diano	Doc_Valutazione economica_dicembre 2013_mc REV01	99/99
	Oggetto: Relazione Tecnica	

- ✓ Giunta Regionale - Seduta del 7 ottobre 2005 - Deliberazione N. 1276 – Area Generale di Coordinamento N. 20 - Assistenza Sanitaria - Priorità, modalità e termini per la concessione dei contributi previsti dalla Legge Regionale 16/2001 recante “Tutela degli animali d’affezione e prevenzione del randagismo”.
- ✓ Giunta Regionale - Seduta del 26 novembre 2005 - Deliberazione N. 1691. Area Generale di Coordinamento N. 20 - Assistenza Sanitaria - Acquisto dei microchips necessari alla identificazione/registrazione elettronica della popolazione canina in Regione Campania - L.R. 16/2001- Approvazione capitolato speciale per la fornitura.
- ✓ DPCM del 28 febbraio 2003, Ministero della Salute: appare di rilievo in quanto stabilisce un accordo quadro tra Stato e Regioni in merito al benessere animale ed al ruolo sociale dei canili/rifugio;
- ✓ Legge Regione Campania N°16/2001, “Norme in materia di affidamento dei cani randagi”, che detta ed ordina la materia, recependo innanzitutto la Legge Quadro N°281/1992;
- ✓ Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia di Strasburgo 1987- “Capitolo III: misure complementari per gli animali randagi”;
- ✓ Decreto Legislativo n°116 del 27 dicembre 1992, di recepimento della Direttiva CEE n°609 del 1986, “in materia di protezione degli animali ai fini sperimentali o ad altri fini scientifici”;
- ✓ Legge Regionale n°36 del 2 novembre 1993: “Tutela degli animali d’ affezione e istituzione dell’ anagrafe canina”, BURC N. 48 del 8 novembre 1993 – Abrogata con L.R. n°16/2001.